

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DELL'ESERCIZIO 2020

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Pinna

CONSIGLIERI

Laura Duò
Rossella Fornasari
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni
Giacomo Ramenghi

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility Management*". Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

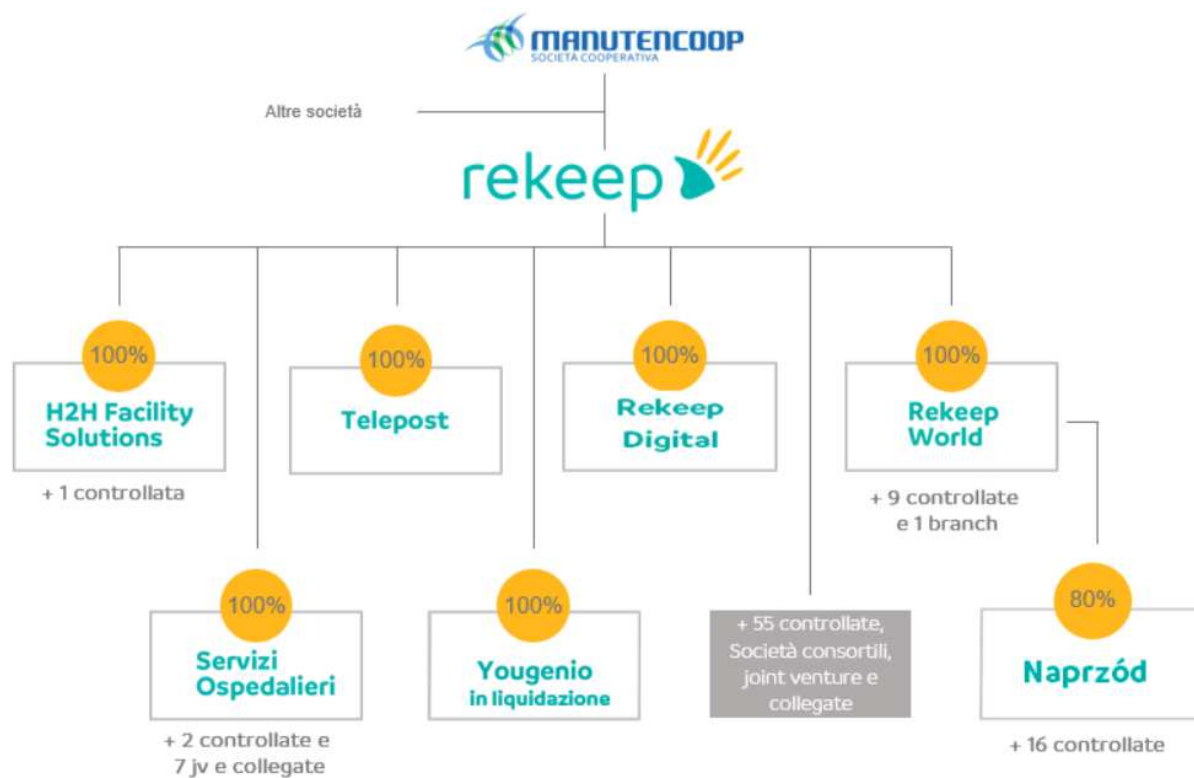
A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l'acquisizione della società polacca Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), controllante dell'omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, oltre che ampliato la gamma di servizi del gruppo tra cui in primis le attività di catering.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione della Yougenio S.r.l., controllata al 100% da Rekeep S.p.A. ed attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) con un percorso che ha visto sino all'esercizio 2019 un periodo di start-up delle attività, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Pertanto, in data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2020 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna. Esse sono interamente detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa, che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Il 2020 è inevitabilmente segnato dalla recessione globale dovuta all'emergenza pandemica e conseguentemente alle misure di contenimento adottate per contrastarla. Dopo un inizio positivo della seconda metà dell'anno, il nuovo innalzamento della curva dei contagi dall'autunno scorso ha indotto un rallentamento dell'attività internazionale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'inizio delle campagne di vaccinazione, a partire dalla fine dell'anno, seppur con modalità e tempistiche differenti, si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma la velocità e l'intensità del recupero restano incerti.

Dall'inizio della seconda metà del 2020 la ripresa economica è stata robusta con un rimbalzo significativo. Negli Stati Uniti, Regno Unito e Giappone il prodotto si è attestato comunque al di sotto dei livelli precedenti la pandemia per il 3,5%, 4,2% e 9,7%, mentre in Cina si sono superati i valori antecedenti l'emergenza sanitaria e la crescita si è rafforzata. Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato nuovamente l'attività economica in maniera generalizzata, e le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo globale e in quello dei servizi ricreativi che più hanno subito le misure di contenimento della pandemia. Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale la cui contrazione, nel 2020, sarebbe nell'ordine del 9%.

Anche nell'area Euro, la dinamica ha seguito un andamento simile: nel terzo trimestre, il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie europee ed in tutti i settori, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia. Il riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria e il conseguente inasprimento delle misure contenitive nell'ultima parte dell'anno, hanno portato ad un ulteriore indebolimento dell'attività economica. Nell'area euro, le proiezioni elaborate in dicembre dall'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe pari al 7,3%.

La politica monetaria rimane accomodante su scala globale e le principali banche centrali proseguono nelle loro azioni di espansione al fine di supportare l'attività economica. Alla recrudescenza della pandemia i cui effetti si paventano più protratti e più ed intensi di quanto sono stati stimati, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione, prevista tuttavia ancora inferiore al 2% nel prossimo triennio; e si è detto pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In Italia, la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, la flessione annua è attualmente valutabile nell'ordine 9%. Tutti i valori macroeconomici hanno risentito della crisi legata alla pandemia in atto. Come nel resto del mondo, il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e più marginale nella manifattura, ma si sono riavviati gli scambi di beni e gli afflussi di capitali nel terzo trimestre del 2020, sebbene abbia poi proseguito con meno vigore negli ultimi mesi dell'anno. Il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale, ma il dato del 2020 segna una riduzione del 14,9% rispetto al 2019. L'andamento del mercato del lavoro evidenzia un brusco calo dell'occupazione, sia in termini di ore lavorate (-11%) sia in termini di numero di occupati (-1,9%) portando il tasso di disoccupazione al 9,3%. Parimenti, l'emergenza sanitaria unita alla crisi economica ad essa collegata hanno portato ad una contrazione dei consumi delle

famiglie pari al 10,4%. La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, stimata intorno al -0,1% nel corso del 2020, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi. In risposta all'emergenza sanitaria, nel corso del 2020, il Governo ha varato diverse misure espansive a supporto delle famiglie e delle imprese, determinando un consistente deterioramento dei conti pubblici. In ragione di ciò e del peggioramento del quadro macroeconomico locale ed internazionale, sulla base dei dati preliminari di dicembre si può stimare che nel 2020 il rapporto tra il debito e il PIL sia aumentato di oltre 20 punti percentuali, collocandosi intorno al 156%.

Secondo le previsioni dell'OCSE di dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2% nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione del quadro pandemico, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Le proiezioni scontano diversi fattori per un tale ed auspicabile mutamento di clima: l'entrata a regime e a pieno ritmo, a livello globale, della campagna vaccinale iniziata a fine 2020, la manifestazione degli effetti espansivi degli interventi (in realtà, alcuni ancora in corso di definizione) delle politiche di bilancio previsti dai vari Paesi – su tutti Next Generation EU e gli stimoli all'economia USA alle attività economiche – una politica monetaria molto espansiva, almeno nel medio termine, volta ad evitare che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria delle stesse, la crescita degli scambi internazionali, in linea con la dinamica iniziata già nell'estate nello scorso anno e solo parzialmente rallentata negli ultimi mesi del 2020.

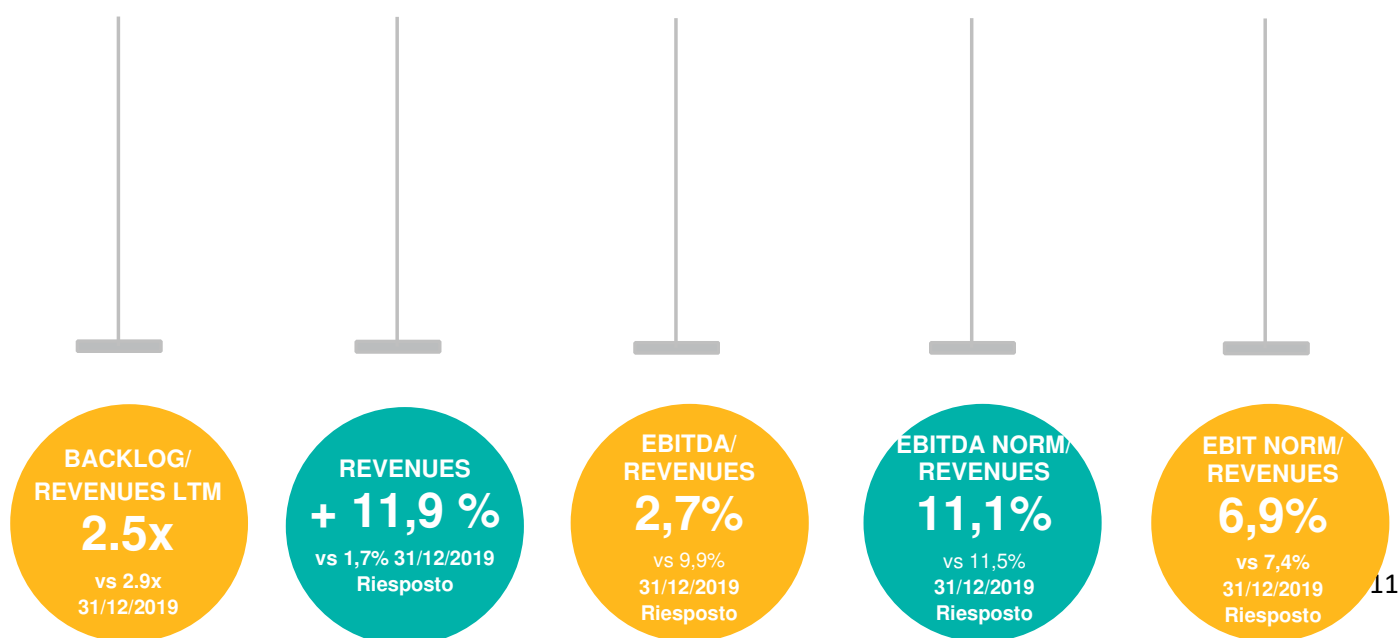
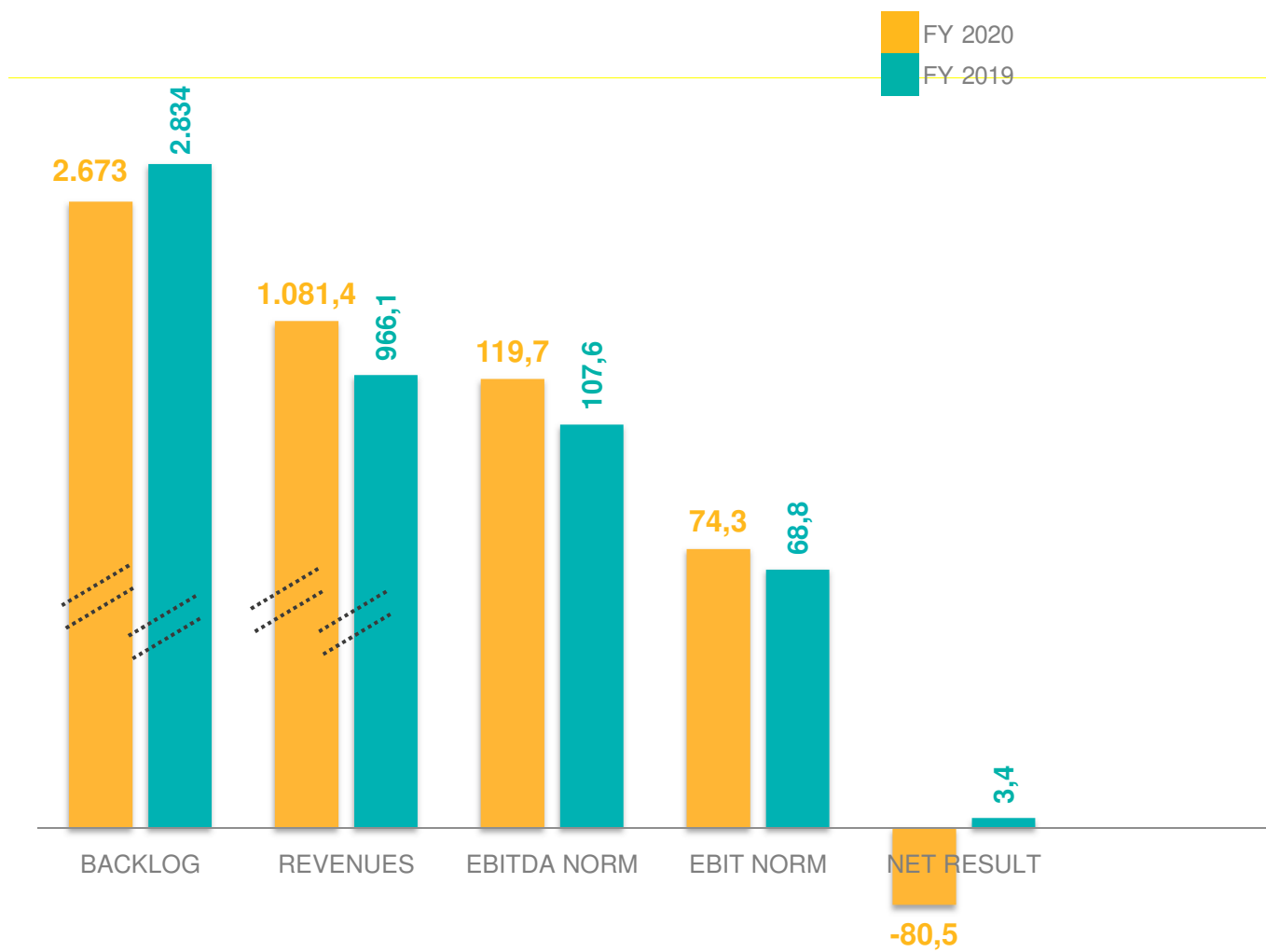
NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

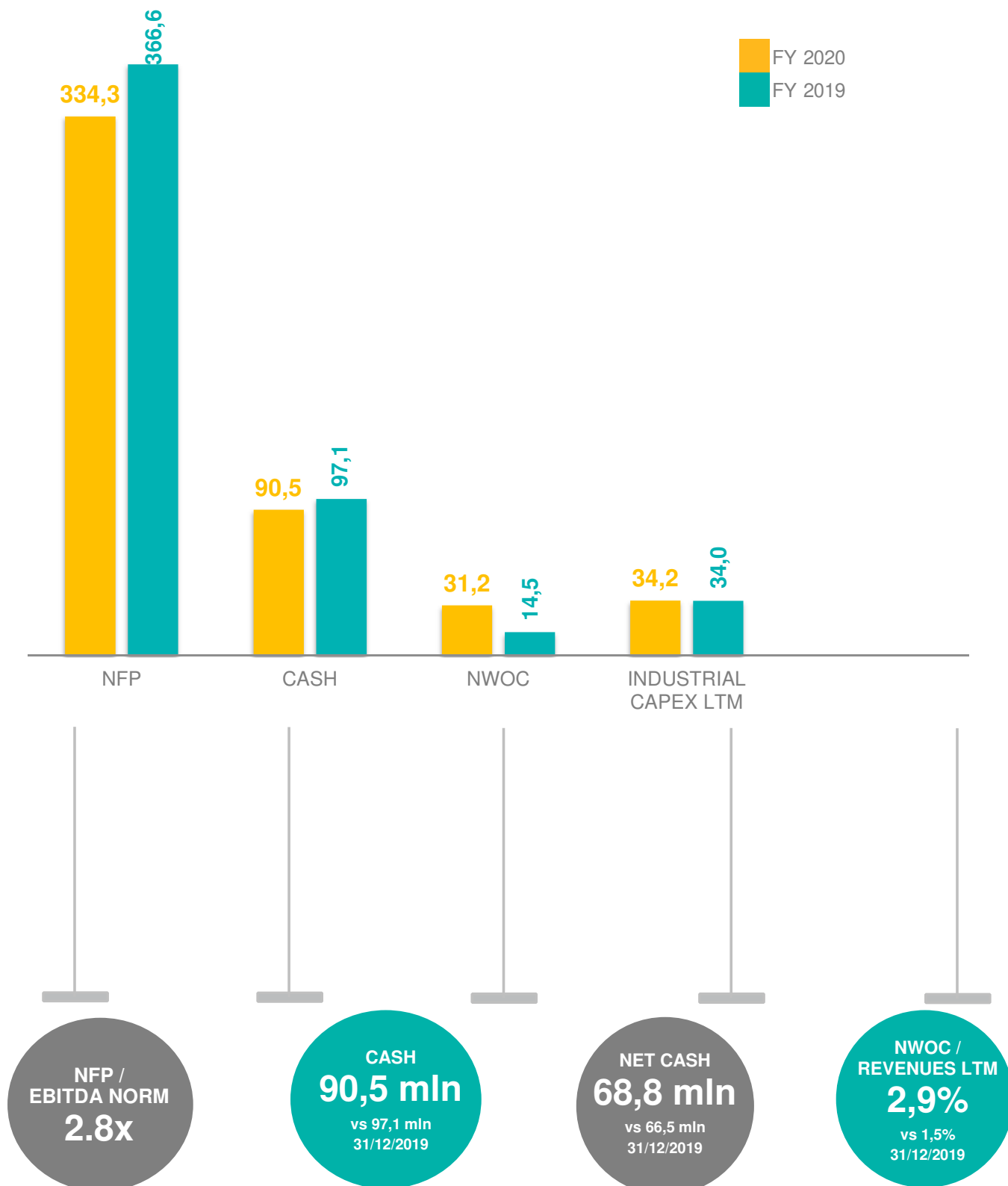
Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("*Non-GAAP measures*") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento).
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

Definizione	
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".
Ricavi, EBITDA o EBIT Normalized	Le grandezze Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e, sino all'esercizio 2019, al sub-gruppo controllato da Rekeep World S.r.l..
Gross Debt	Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività

	Definizione
	<p>finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Quando negativa equivale a "Indebitamento Finanziario Netto".</p>
PFN e CCON Adjusted	<p>Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.</p>
Riesposto	<p>In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale della controllata Sicura S.p.a. Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. e delle passività ad esse correlate è stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Sempre ai sensi del medesimo principio contabile l'operazione è stata rappresentata come "Attività operativa cessata" nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ed i risultati economici del periodo sino alla data di cessione sono stati esposti nella voce "Risultato da attività operative cessate". Allo stesso modo i rispettivi risultati economici comparativi sono stati riesposti e riclassificati nella medesima voce del conto economico.</p>





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA SULL'ESPOSIZIONE DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Il Gruppo Rekeep ha intrapreso già dall'esercizio 2016 un significativo percorso di internazionalizzazione attraverso la sub-holding Rekeep World S.r.l. quale veicolo dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali. Sino all'esercizio 2019 tali nuove iniziative sono state considerate in fase di start-up e contribuivano negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio. L'acquisizione del gruppo polacco Naprzód del 30 ottobre 2019 ha rappresentato tuttavia un punto di volta nello sviluppo internazionale, con un incremento sia dei volumi dei ricavi consolidati che dei margini in termini di EBITDA ed EBIT. A partire dall'esercizio 2020, dunque, i Mercati Internazionali sono considerati parte integrante del perimetro di attività "core" ed i rispettivi risultati economici non sono più normalizzati al fine della lettura dei risultati consolidati da parte del management.

Nel medesimo esercizio 2016 un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto con la costituzione della Yougenio S.r.l., controllata al 100% da Rekeep S.p.A. ed attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) con un percorso che ha visto sino all'esercizio 2019 un periodo di start-up delle attività, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato di riferimento, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'incremento dei volumi necessario a raggiungere il break-even, avrebbe richiesto un ulteriore step di incremento dei costi fissi e degli investimenti per mantenere alto il livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente lock-down hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo e conseguentemente minimizzato la richiesta da parte del segmento della microricettività, così come gli ordini derivanti dal B2C, comportando una simultanea drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate le opportune considerazioni sui possibili tempi di ripresa dei mercati di riferimento e valutate le possibili opzioni per l'uscita del Gruppo dal mercato del B2C e della microricettività. In data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile. In ragione di ciò il consolidamento della società nel Bilancio consolidato 2020 è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto e pertanto i risultati operativi del Gruppo escludono i risultati dell'esercizio della Yougenio S.r.l..

L'esercizio 2020 si è infine avviato con la cessione della Sicura S.p.A. e relative società controllate che ha fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza (al netto dei costi accessori dell'operazione) pari ad Euro 3,1 milioni. In base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate". Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, così come per i comparativi al 31 dicembre 2019, i risultati economici realizzati da tali attività sono stati inoltre esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati nella medesima voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2020

Emergenza sanitaria da COVID-19

A partire dalla seconda metà di febbraio lo scenario internazionale è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19), che si era manifestata dapprima in Cina nel mese di gennaio, e che si è successivamente esteso all'Europa e all'Italia, paese in cui la Società ha la sede e che risulta tra i più colpiti dalla diffusione del COVID-19. Tale emergenza sanitaria, e la conseguente esigenza di contenere quanto più possibile la diffusione del virus, hanno portato il Governo Italiano, così come tanti altri governi del mondo, ad adottare provvedimenti legislativi a carattere di urgenza che hanno comportato un sostanziale lock-down dell'intero sistema economico del paese a partire dalla seconda decade di marzo e fino a tutto il mese di aprile, con l'esclusione delle attività e dei servizi essenziali, che includono le attività svolte dal Gruppo. Nella seconda metà dell'esercizio, inoltre, si è evidenziata una nuova fase critica della pandemia, identificata come "seconda ondata" che ha nuovamente richiesto azioni contenitive da parte dei governi, concretizzatesi in un rallentamento delle attività economiche e sociali che non ha però raggiunto quasi mai un livello di totale fermo.

Rekeep S.p.A. e le società da essa controllate, in coerenza con i suddetti provvedimenti legislativi assunti dal Governo italiano e con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno adottato misure preventive (quale ad esempio l'adozione massiva del remote-working per la sostanziale totalità del personale impiegatizio) ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. La situazione continua ad essere monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata per quasi il 60% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si aggiungono altri clienti appartenenti a settori considerati essenziali quali ad esempio la GDO e le telecomunicazioni e questo ha comportato il proseguimento dell'attività lavorativa anche nel contesto dell'emergenza.

Sia la capogruppo Rekeep S.p.A., sia le controllate Servizi Ospedalieri S.p.A. e Medical Device S.p.A., hanno ricevuto richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi e dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori sanitari. Le società del Gruppo coinvolte hanno pertanto continuato a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti, gli operatori sanitari e gli utenti.

Queste misure hanno comportato, a fronte di un incremento di attività relativamente ai clienti del comparto Sanità, un incremento di costi per l'acquisto di presidi sanitari e prodotti specialistici.

Dall'altro lato si sono registrate riduzioni parziali di attività nel mercato nazionale privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali, a fronte delle quali il management ha messo in atto tutte le soluzioni per contenere i relativi costi, anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

I risultati economici dell'esercizio 2020, confrontati con quelli dell'esercizio 2019, se visti nel loro complesso non mostrano dunque perdite significative legate agli effetti del lock-down ripetuto ed anzi risultano in crescita tutti i principali KPI economici.

Cessioni societarie dell'esercizio

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia versato alla AED S.r.l.. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di STARFIRE S.A., newco con sede legale in Lussemburgo controllante diretta di AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Tale cessione rientra nella strategia del Gruppo Rekeep di focalizzazione sul proprio core business, anche attraverso la vendita di asset non strategici, consentendo la liberazione di risorse finanziarie per l'implementazione del Piano Industriale, che prevede tra le attività prioritarie lo sviluppo sui mercati internazionali.

Ai sensi del principio contabile IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (Euro 70,5 milioni) e delle passività ad esse correlate (Euro 26,9 milioni) era stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". La cessione ha fatto emergere nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 una plusvalenza (al netto dei costi accessori dell'operazione e degli aggiustamenti sul prezzo al closing previsti contrattualmente) pari ad Euro 3,1 milioni. In base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate".

Acquisizioni societarie dell'esercizio

In data 11 agosto 2020 si è conclusa tramite la controllata polacca Naprzód l'acquisizione della ISS HS Sp. z.o.o. dal gruppo internazionale danese ISS Global A/S per un corrispettivo in zloty pari a 705 migliaia. L'operazione è parte di una strategia di medio termine, disegnata per un generale consolidamento del gruppo in Polonia nell'attività di catering per il segmento ospedaliero attraverso il conseguimento di rilevanti sinergie di costo, ottenute attraverso una razionalizzazione delle strutture, e alla possibilità di conquistare quote di mercato anche in aree dove oggi il gruppo non è presente favorendo una ulteriore espansione. ISS HS è attiva nel settore dei servizi di catering per il settore sanitario in ambito ospedaliero, conta circa 160 dipendenti e ha chiuso l'esercizio 2019 registrando ricavi pari ad Euro 4,2 milioni. La società ha successivamente variato la propria denominazione sociale in Naprzód Catering.

Operazioni di buy-back delle Notes emesse nel 2017

Nei mesi di aprile e maggio 2020 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 15,8 milioni nominali. Il valore contabile del debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes alla data di approvazione della Relazione sulla gestione è dunque pari ad Euro 333,9 milioni. Le Notes riacquistate non sono state annullate, sono ad oggi detenute in portafoglio ed ai fini contabili sono state esposte a diretta riduzione del debito nominale residuo della relativa passività finanziaria.

Sviluppo commerciale

Nell'esercizio 2020 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 668 milioni, di cui Euro 415 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 253 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali è pari a circa il 31% del totale acquisito nell'esercizio (Euro 156 milioni in Polonia, Euro 43 milioni in Francia ed Euro 8 milioni in Turchia).

L'acquisito del mercato Sanità è pari nell'esercizio 2020 è pari ad Euro 386 milioni (58% circa del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 104 milioni (15% del totale) e nel mercato Privato per Euro 179 milioni (27% del totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il Facility Management (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse per Euro 439 milioni ed il Laundering & Sterilization per Euro 75 milioni.

Nel mercato Sanità il Gruppo ha acquisito, nell'ambito di una convenzione Intercenter, contratti per la gestione di servizi energetici e manutentivi presso ASL in Emilia Romagna. E' stato inoltre sottoscritto il contratto di durata ventennale per l'affidamento in concessione della gestione integrata di servizi con interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili nella disponibilità della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù (PA). Per il neo-acquisito gruppo Rekeep Polska (ex Naprzód) si segnalano significative acquisizioni di servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero, principale target di mercato del gruppo (Euro 135 milioni complessivamente).

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, ha acquisito contratti di laundering presso strutture ospedaliere per Euro 47 milioni, oltre a contratti di sterilizzazione e fornitura di surgical kit per Euro 53 milioni.

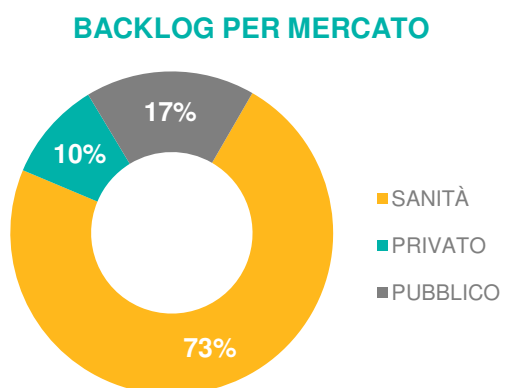
Nel mercato Pubblico si segnalano nuove acquisizioni in Francia per servizi di igiene sui treni SNCF (principale cliente della controllata Rekeep Transport S.a.S.), nell'area Normandie - Paris St Lazare, per una durata di 6 anni. Sul mercato nazionale, si registra l'avvio della sottoscrizione di contratti nell'ambito di due convenzioni regionali, in Toscana e in Veneto, rispettivamente per servizi di igiene e manutenzione agli immobili delle amministrazioni pubbliche. Sono infine stati prorogati i contratti di igiene con Trenitalia S.p.A..

Infine, nel mercato Privato si segnala il rinnovo di contratti di manutenzione presso gli hub Amazon sul territorio italiano oltre al rinnovo di servizi di Global service presso immobili Telecom e Wind-Tre. Il gruppo ha inoltre consolidato un importante contratto per servizi di logistica (replacement) presso i punti vendita della rete Carrefour in Italia.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2020	2019	2018
Backlog	2.673	2.834	2.599

Il **Backlog** al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 2.673 milioni. Si riduce il rapporto Backlog/Ricavi (2.5x al 31 dicembre 2020 contro 2.9x al 31 dicembre 2019).



1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2020

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019 riesposto	%	2020	2019 riesposto	%
Ricavi	308.526	274.518	+12,4%	1.081.390	966.083	+11,9%
Ricavi Mercati Internazionali	33.612	23.458		133.039	30.062	
EBITDA Adjusted (*)	33.574	28.031	+19,8%	119.732	102.451	+16,9%
EBITDA Adjusted % sui Ricavi	10,9%	10,2%		11,1%	10,6%	
EBITDA Normalized (*)	33.574	28.122	+19,4%	119.732	107.556	+11,3%
EBITDA Normalized % sui Ricavi Normalized	10,9%	10,2%		11,1%	11,5%	
EBIT Adjusted (*)	20.549	15.766	+30,3%	74.307	61.628	+20,6%
EBIT Adjusted % sui Ricavi	6,7%	5,7%		6,9%	6,4%	
Risultato netto consolidato	2.277	(2.513)		(80.451)	3.350	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2020 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 308,5 milioni, a fronte di Euro 274,5 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva netta pari ad Euro 34,0 milioni (+12,4%). I Mercati Internazionali, trainati dal sub-gruppo polacco Rekeep Polska acquisito nel corso del quarto trimestre 2019, apportano al trimestre ricavi per Euro 33,6 milioni (di cui Rekeep Polska Euro 30,5 milioni) contro Euro 23,5 milioni per il quarto trimestre 2019 (di cui Rekeep Polska Euro 19,2 milioni). Anche al netto dei ricavi apportati dal gruppo polacco i volumi consolidati evidenziano nel trimestre un incremento pari ad Euro 3,4 milioni, dovuto in primis alla ripresa dei volumi nel Facility Management nazionale (+ Euro 8,7 milioni nel trimestre), per il combinato disposto di più effetti di segno opposto: (i) gli effetti negativi della seconda ondata della pandemia che ha interessato l'Italia a partire dall'autunno con una nuova riduzione di alcune attività nei mercati privato e pubblico a causa del nuovo lock-down; (ii) gli ulteriori effetti legati alla conclusione, già nel corso del primo trimestre, di alcune commesse (principalmente afferenti al mercato pubblico) significative in termini di volumi; (iii) l'impatto positivo derivante dalla prosecuzione di attività straordinarie, connesse a loro volta alle necessità espresse dai clienti in relazione alla pandemia, e dall'avvio nel periodo di nuove commesse. D'altro canto è proseguito nel quarto trimestre il trend positivo del settore Laundering&Sterilization (+ Euro 18,9 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), con particolare riguardo alla fornitura di DPI ai clienti in ambito Sanità e Privato.

In termini di mercato, prosegue la crescita del mercato Sanità (+Euro 35,8 milioni, anche per l'apporto significativo del gruppo Rekeep Polska per Euro 7,2 milioni) in ragione delle attività straordinarie di cui si è detto sopra, che hanno più che compensato la riduzione su alcune attività ordinarie, legate soprattutto alla sterilizzazione dello strumentario chirurgico sull'attività chirurgica

(*) Le grandezze economiche *Adjusted* e *Normalized* sono descritte nel successivo paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti". Non sono state effettuate normalizzazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

ordinaria e la riduzione dei giorni di degenza ordinari per l'attività di lavanoio. Anche il mercato Privato mostra nel trimestre un incremento dei volumi (+ Euro 11,2 milioni mln), trainato in particolare dalla Medical Device S.p.A., attiva nella commercializzazione di DPI. Si rileva d'altro canto anche nel quarto trimestre una flessione del mercato Pubblico (- Euro 13,0 milioni), principalmente per il venire meno dei volumi di ricavi di alcune significative commesse di facility management, di cui si è detto sopra, solo parzialmente compensate dall'avvio di nuove commesse nel medesimo mercato. Nel mercato Pubblico si sono inoltre nuovamente verificate significative chiusure nella parte finale dell'esercizio 2020, per l'evolversi dei provvedimenti di contenimento della seconda ondata pandemica.

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2020 si attesta ad Euro 33,6 milioni, con un incremento di Euro 5,5 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente, quando era pari ad Euro 28,0 milioni. L'incremento è ascrivibile per Euro 2,9 milioni all'apporto di EBITDA del gruppo Rekeep Polska e per Euro 4,5 milioni all'ASA Laundering&Sterilization. Si evidenzia infine un miglioramento in termini di marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che si attesta al 10,9% per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2020 versus 10,2% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'andamento positivo in termini di EBITDA Adjusted si conferma a livello di **EBIT Adjusted** del trimestre, che al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 20,5 milioni (6,7% dei relativi Ricavi), a fronte di Euro 15,8 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente (5,7% dei relativi Ricavi), con un incremento di Euro 4,8 milioni (+ 30,3%). Anche per l'EBIT l'apporto del gruppo polacco è significativo e pari ad Euro 1,7 milioni.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, è positivo e pari ad Euro 2,3 milioni a fronte di un risultato negativo di Euro 2,5 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2019, in ragione in particolare di maggiori dividendi e proventi da partecipazioni per Euro 5,1 milioni conseguiti anche grazie alla cessione in data 29 dicembre 2020 della Linea Sterile S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. a fronte di una plusvalenza di Euro 3,5 milioni. Le operazioni di buyback del prestito obbligazionario effettuate nel primo semestre 2020 per un valore nominale complessivo pari ad Euro 15,8 milioni hanno inoltre garantito un risparmio in termini di oneri finanziari sulle cedole pari ad Euro 1,4 milioni.

	31 dicembre 2020	30 settembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	31.193	63.502	14.532
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(334.327)	(362.398)	(366.627)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2020 registra un fisiologico decremento rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 32,3 milioni) ed un incremento rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 16,7 milioni). Rispetto alla chiusura del trimestre precedente si rilevano in particolare alla chiusura del quarto trimestre dell'esercizio 2020 minori crediti commerciali per Euro 4,2 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 30,8 milioni, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che registra una variazione positiva pari ad

Euro 28,1 milioni. Sono state effettuate nel corso del quarto trimestre 2020 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 73,9 milioni e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 10,8 milioni. Il DSO si attesta al 31 dicembre 2020 a 159 giorni (- 4 giorni rispetto al 30 settembre 2020 e – 2 giorni rispetto al 31 dicembre 2019). L'andamento del DPO, che si attesta al 31 dicembre 2020 a 220 giorni, mostra, da un lato, una stabilità ormai allineata agli altri trimestri dell'esercizio (ed in particolare rispetto al dato al 30 settembre 2020, invariato), mentre evidenzia una importante riduzione (-15 giorni) rispetto al 31 dicembre 2019, quando registrava 235 giorni. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha portato nel trimestre una generazione di flussi finanziari per Euro 32,5 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) si decrementa nel trimestre per Euro 28,1 milioni. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 14,3 milioni) si aggiunge il già descritto cash flow generato dalla variazione del CCON (+ Euro 32,5 milioni) e si sottraggono gli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (Euro 12,0 milioni) oltre agli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (Euro 0,5 milioni). Emerge inoltre un flusso finanziario negativo per le variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (- Euro 6,1 milioni), per gli effetti netti della dinamica dei crediti IVA (che generano nel trimestre un cash flow positivo per Euro 4,1 milioni) a fronte dei flussi assorbiti dalla consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale che vedono nell'ultimo trimestre il pagamento delle mensilità aggiuntive (- Euro 8,7 milioni).

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2020

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2020 confrontati con i dati dell'esercizio 2019.

Come già indicato in premessa, in data 28 febbraio 2020 è stata ceduta la partecipazione in Sicura S.p.A.. In base alle previsioni dell'IFRS5, sia la plusvalenza emersa con l'operazione che i risultati economici della stessa e delle sue società controllate sino alla data di cessione sono stati esposti nella voce "Risultato da attività operative cessate". Allo stesso modo sono stati riesposti i risultati economici dell'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto	2020	2019 riesposto
Ricavi	1.081.390	966.083	308.526	274.518
Costi della produzione	(1.052.118)	(869.985)	(363.218)	(249.635)
EBITDA	29.272	96.098	(54.692)	24.883
EBITDA %	2,7%	9,9%	ND	9,1%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(40.472)	(36.647)	(10.560)	(9.525)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(8.228)	(4.176)	79.204	(2.740)
Risultato operativo (EBIT)	(19.428)	55.275	13.952	12.618
EBIT %	ND	5,7%	4,5%	4,6%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	(7.441)	(92)	(752)	(430)
Oneri finanziari netti	(41.527)	(40.961)	(6.692)	(10.763)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(68.396)	14.222	6.508	1.425
EBT %	ND	1,5%	2,1%	0,5%
Imposte sul reddito	(14.624)	(13.296)	(4.630)	(5.015)
Risultato da attività continuative	(83.020)	926	1.878	(3.590)
Risultato da attività operative cessate	2.569	2.424	399	1.077
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	(80.451)	3.350	2.277	(2.513)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	ND	0,3%	0,7%	ND
Interessenze di terzi	(2.703)	(65)	(1.289)	86
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(83.154)	3.285	988	(2.427)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	ND	0,3%	0,3%	ND

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	428	615
Sanzione AGCM gara FM4	82.200	0
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	6.220	1.966
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	516	3.199
Costi correlati all'emergenza Covid-19	1.096	0
Transazioni con soci in ATI	0	574
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	90.460	6.353
Accantonamenti non ricorrenti per rischi su commesse energetiche	3.275	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	93.735	6.353

Nel corso dell'esercizio 2020 sono proseguiti i contenziosi legali in essere con AGCM e Consip S.p.A. (su cui si rimanda nel seguito al paragrafo "Update sui Legal Proceedings") a fronte dei quali al 31 dicembre 2020 è stato iscritto il costo di Euro 82,2 milioni relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4.

Parte dei costi non ricorrenti dell'esercizio è inoltre relativa a costi per iniziative delle società del Gruppo a favore dei propri dipendenti, in larga parte impiegati presso strutture sanitarie fortemente impattate dall'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 che si è manifestata soprattutto durante il primo semestre dell'esercizio. Sono stati inoltre sostenuti nel 2020 costi per consulenze su significativi progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali di società del Gruppo. Si rilevano infine ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), avvenuta in data 30 ottobre 2019, ed altri costi per iniziative di scouting su potenziali M&A.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano infine rilevati costi relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che avevano richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti. Alcune società del Gruppo, inoltre, avevano avviato

alcuni progetti di scouting e due diligence finalizzate ad acquisizioni societarie sul territorio nazionale e internazionale, che hanno portato, tra le altre, all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Naprzód S.A..

In relazione ai costi non ricorrenti con impatto sull'EBIT che sono stati accantonati nell'esercizio 2020 si rilevano probabili oneri accessori futuri correlati all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
(in migliaia di Euro)		
EBITDA	29.272	96.098
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	90.460	6.353
EBITDA Adjusted	119.732	102.451
EBITDA Adjusted % Ricavi	11,1%	10,6%
EBIT	(19.428)	55.275
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	93.735	6.353
EBIT Adjusted	74.307	61.628
EBIT Adjusted % Ricavi	6,9%	6,4%

Come indicato in premessa, sino all'esercizio 2019 le iniziative commerciali sui Mercati Internazionali erano considerate in fase di start-up ed il contributo economico negativo delle stesse era normalizzato dal management nella valutazione dei risultati consolidati. A partire dall'esercizio 2020, con l'acquisizione del Gruppo polacco Naprzód del 30 ottobre 2019 ed il significativo incremento sia dei ricavi che dei margini in termini di EBITDA ed EBIT che ne è derivato, i Mercati Internazionali sono invece considerati parte integrante del perimetro di attività "core".

Un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto negli esercizi passati con la costituzione della Yougenio S.r.l., attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale iniziativa, anch'essa considerata in una fase di start-up sino all'esercizio 2019, non ha tuttavia garantito un incremento dei volumi e dei margini sufficienti a raggiungere il break-even ed inoltre ha visto sostanzialmente azzerarsi i volumi di attività nel periodo del lock-down conseguente all'emergenza Covid-19 della primavera 2020. Rivolgendo l'offerta principalmente al mercato della micro-ricettività delle maggiori città italiane, il management si è trovato nella condizione di non poter prevedere i possibili tempi di ripresa del mercato di riferimento. Per tale ragione, a partire dal 1° maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate alcune attività mirate alla tutela del patrimonio sociale e di valutazione delle opportunità alternative, sino alla formale messa in liquidazione della società in data 22 settembre 2020. Si ritiene che il processo di liquidazione societaria possa essere

completato in tempi relativamente brevi, pertanto il consolidamento della società nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto e per questa ragione i risultati operativi del Gruppo escludono quelli della Yougenio S.r.l..

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "Normalized", che escludono nell'esercizio 2019 il contributo delle start-up e di Yougenio:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
EBITDA ADJUSTED	119.732	102.451
EBITDA relativo alle attività in start-up	0	5.104
EBITDA NORMALIZED	119.732	107.556
EBITDA NORMALIZED % Ricavi Normalized	11,1%	11,5%
EBIT ADJUSTED	74.307	61.628
EBIT relativo alle attività in start-up	0	7.191
EBIT NORMALIZED	74.307	68.819
EBIT NORMALIZED % Ricavi Normalized	6,9%	7,1%

RICAVI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.081,4 milioni, a fronte di Euro 966,1 milioni per l'esercizio precedente, con una variazione positiva di Euro 115,3 milioni (+11,9%).

Contribuisce a tale crescita, in primis, l'apporto dei volumi realizzati sul mercato internazionale, in particolare per il consolidamento del sub-gruppo polacco Napród (oggi Rekeep Polska) acquisito nel corso del quarto trimestre 2019, che ha realizzato nell'esercizio 2020 ricavi per Euro 113,2 milioni (Euro 19,2 milioni per i due mesi dell'esercizio precedente inclusi nel consolidato 2019). Al netto dei ricavi ascrivibili all'acquisizione di Napród, dunque, i volumi di vendita mostrano un incremento significativo (+ Euro 21,3 milioni rispetto all'esercizio precedente) per gli effetti combinati di una riduzione di alcune attività a partire dal mese di marzo a causa del lock-down conseguente all'emergenza Covid-19, in particolare sul mercato Pubblico (per la chiusura di attività presso istituti scolastici e della Pubblica Amministrazione) cui è seguita, soprattutto nel periodo estivo, una fase di ripartenza e normalizzazione delle attività ordinarie che ha comportato un incremento dei volumi significativamente superiore a quelli medi dei trimestri precedenti. Nella parte finale dell'esercizio, inoltre, gli interventi governativi emessi in relazione alla c.d. "seconda ondata" hanno previsto misure contenitive e lock-down mirati che non hanno comportato una chiusura totale di uffici e strutture pubbliche, oltre che di grandi aziende private e attività al dettaglio, così come non si è evidenziata una riduzione drastica nei trasporti pubblici e ferroviari così come avvenuto nella prima parte della pandemia. L'emergenza sanitaria

ha d'altro canto comportato una variazione positiva nei volumi del mercato Sanità, in cui il Gruppo ha impegnato significative risorse per far fronte alle maggiori richieste di igienizzazione, sanificazione e manutenzione delle strutture sanitarie italiane, nonché alla fornitura straordinaria di DPI.

L'effetto del lock-down e la sospensione delle attività della Yougenio S.r.l. (cui è seguito il deconsolidamento della società stessa) comporta infine un'ulteriore riduzione dei volumi per Euro 4,2 milioni.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati per l'esercizio 2020 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente, riesposto in applicazione dell'IFRS5.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale Ricavi	2019 riesposto	% sul totale Ricavi	2020	2019 riesposto
Enti Pubblici	211.481	19,6%	254.456	26,3%	60.246	73.270
Sanità	646.384	59,8%	507.845	52,6%	183.928	148.098
Clienti Privati	223.525	20,6%	203.782	21,1%	64.353	53.150
RICAVI CONSOLIDATI	1.081.390		966.083		308.526	274.518

I ricavi del mercato Sanità si incrementano complessivamente di Euro 138,5 milioni rispetto all'esercizio 2019, passando da Euro 507,8 milioni ad Euro 646,4 milioni, con un peso del 59,8% sul totale dei Ricavi consolidati dell'esercizio (52,6% per l'esercizio 2019). L'acquisizione del sub-gruppo polacco guidato da Rekeep Polska, avvenuta nel quarto trimestre 2019, ha rafforzato ulteriormente la centralità del mercato della Sanità nelle strategie di sviluppo per i servizi svolti dal Gruppo ed ha comportato nell'esercizio 2020, un apporto incrementale di Ricavi nel mercato pari ad Euro 83,2 milioni rispetto all'esercizio 2019. Anche al netto dell'apporto legato alla citata acquisizione, i Ricavi del mercato si incrementano dunque significativamente (+ Euro 55,4 milioni) principalmente per le attività legate all'emergenza sanitaria nazionale italiana.

Si rilevano infatti significative attività straordinarie richieste dagli enti ospedalieri in concomitanza con l'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare per pulizia, sanificazione, allestimento aree triage e sistemazione nuovi padiglioni Covid da parte della Capogruppo Rekeep, oltre alle forniture di biancheria e materiale sfuso (camici) per reparti Covid e alla vendita di DPI da parte di Servizi Ospedalieri e Medical Device. Tali attività aggiuntive hanno più che compensato lo slittamento degli interventi di manutenzione straordinaria programmati e la forte riduzione dell'attività di sterilizzazione dello strumentario chirurgico, così come la forte riduzione delle attività ordinarie di degenza e ambulatoriali che il sistema sanitario, impegnato a fronteggiare l'emergenza, ha sostanzialmente sospeso per diversi mesi.

Il mercato Pubblico realizza nell'esercizio 2020 Euro 211,5 milioni di Ricavi con una riduzione di Euro 43,0 milioni rispetto all'esercizio 2019. Tale mercato è il più impattato, in termini di riduzione dei volumi di ricavi, dall'emergenza Covid19. In questo settore sono infatti venuti meno, già a partire dalla seconda decade di marzo, parte dei ricavi relativi alle pulizie e alla gestione calore presso scuole, poli universitari, uffici pubblici e musei, e si è assistito ad un generale slittamento delle attività manutentive straordinarie programmate. In concomitanza con il lock-down sono anche venuti a termine gli ordinativi di fornitura delle attività di pulizie presso le scuole derivanti dalla convenzione Consip Scuole, a seguito della re-internalizzazione delle attività da parte del MIUR. Nel comparto dei trasporti ferroviari si è inoltre assistito ad una riduzione dei volumi a seguito della conclusione del contratto "Accompagnamento Notte" con Trenitalia S.p.A. in gennaio 2020, pur con un sostanziale incremento nelle richieste di sanificazione del materiale rotabile sulle altre commesse che, successivamente all'arresto forzato in ragione del lock-down, hanno mostrato segnali positivi a seguito della ripresa degli spostamenti soprattutto in ambito regionale a partire dalla stagione estiva. Nella parte finale dell'esercizio, come già evidenziato, non si è dato luogo a misure contenitive sulla seconda ondata altrettanto drastiche rispetto alla prima e pertanto, pur in presenza di riduzioni consistenti, sono comunque riprese le attività ordinarie e quelle correlate alla gestione energetica di edifici ad uso pubblico.

Il mercato Privato, infine, mostra un incremento nei volumi (+ Euro 19,7 milioni rispetto all'esercizio 2019). Gli effetti della riduzione dei volumi di attività ordinaria e straordinaria dell'esercizio (soprattutto nel primo semestre) e lo slittamento dei lavori di ingegneria dei clienti privati *retail* (negozi e filiali sul territorio, che costituiscono il mercato di riferimento di H2H Facility Solutions) a seguito del lock-down sono infatti stati compensati da maggiore attività straordinaria realizzatasi con il cliente Telecom prima dell'emergenza sanitaria, oltre che dall'incremento dei ricavi dell'attività di *picking* presso la G.D.O., in particolare grazie al progressivo ampliamento del perimetro di attività assegnato dal cliente Carrefour. Sempre in ambito retail e G.D.O., inoltre, sono state svolte nel periodo estivo attività straordinarie in ambito manutentivo e di cleaning in concomitanza con le riaperture al pubblico degli esercizi commerciali.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundry&Sterilization*".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale Ricavi	2019 riesposto	% sul totale Ricavi	2020	2019 riesposto
Facility Management	919.044	85,0%	832.716	86,2%	258.805	239.944

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale Ricavi	2019 riesposto	% sul totale Ricavi	2020	2019 riesposto
<i>di cui Mercati internazionali</i>	133.039	12,3%	30.062	3,1%	33.612	23.458
Laundering & Sterilization	166.297	15,4%	135.886	14,1%	50.803	35.201
Elisioni	(3.951)		(2.519)		(1.083)	(626)
RICAVI CONSOLIDATI	1.081.390		966.083		308.526	274.518

La più volte citata acquisizione del gruppo polacco mostra significativamente i suoi effetti (+ Euro 94,0 milioni) anche con riferimento ai dati consolidati per ASA, a fronte di un incremento complessivo di Euro 86,3 milioni dei ricavi dell'ASA Facility Management. L'ASA mostra dunque una flessione dei volumi dell'attività organica di Euro 7,7 milioni, sempre per gli effetti di riduzione delle attività causata dal lock-down conseguente all'emergenza Covid-19 già ampiamente descritti. Nell'ASA Facility management si collocano inoltre la re-internalizzazione da parte del Ministero competente dei servizi di pulizia delle scuole (i cui effetti sull'esercizio si aggiungono a quelli del lock-down) e la conclusione del contratto "Accompagnamento Notte" con Trenitalia S.p.A.. Anche la sospensione delle attività della Yougenio S.r.l. ha comportato una riduzione di volumi nell'ASA in oggetto (- Euro 4,2 milioni). Il significativo peso relativo dell'ASA *Facility Management* mostra una lieve flessione sul totale dei Ricavi consolidati (85,0% nell'esercizio 2020 contro 86,2% nell'esercizio 2019).

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da Euro 135,9 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 166,3 milioni al 31 dicembre 2020, con un significativo incremento pari ad Euro 30,4 milioni (+ 22,4%). L'incremento è ascrivibile principalmente alle maggiori vendite di DPI e alla fornitura di materiale sfuso (camici), biancheria e materasseria richiesti dagli ospedali in concomitanza con l'emergenza sanitaria da parte di Servizi Ospedalieri e Medical Device.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 29,3 milioni, con un decremento di Euro 66,8 milioni rispetto all'esercizio 2019 (quando era pari ad Euro 96,1 milioni). Al 31 dicembre 2020 il contributo all'EBITDA consolidato del sub-gruppo polacco controllato da Rekeep Polska è pari ad Euro 6,9 milioni e, di contro, si è proceduto al deconsolidamento della controllata Yougenio in liquidazione che aveva evidenziato un EBITDA negativo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 3,8 milioni.

La performance dell'EBITDA dell'esercizio 2020 è negativamente e significativamente condizionata dal costo di Euro 82,2 milioni iscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e relativo alla sanzione comminata da AGCM per presunte intese restrittive sulla gara FM4, a seguito della sentenza del TAR Lazio pubblicata il 27 luglio 2020, che ha accolto solo parzialmente il ricorso della Società contro il provvedimento AGCM notificato in data 9 maggio 2019. L'EBITDA dell'esercizio è inoltre gravato da altri costi *non*

recurring rispettivamente per Euro 8,2 milioni a fronte di Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2019. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tutti gli elementi *non recurring* è dunque pari, al 31 dicembre 2020, ad Euro 119,7 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 102,5 milioni (Euro 111,3 milioni a parità di perimetro di consolidamento che esclude Yougenio). La marginalità relativa (EBITDA *Adjusted*/Ricavi) è pari rispettivamente al 11,1% ed al 10,6%.

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività dell'esercizio 2020 con quello dell'esercizio 2019, riesposto per gli effetti dell'IFRS5:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sui Ricavi di settore	2019 riesposto	% sui Ricavi di settore	2020	2019 riesposto
Facility Management	(10.161)	ND	63.747	7,7%	(67.605)	16.285
di cui Mercati internazionali	(14)		(3.417)		(3.151)	(830)
Laundering&Sterilization	39.431	23,7%	32.351	23,8%	12.912	8.059
EBITDA CONSOLIDATO	29.270	2,7%	96.098	10,3%	(54.694)	24.883

Il settore *Facility Management* mostra al 31 dicembre 2020 un EBITDA negativo di Euro 10,1 milioni a fronte di un EBITDA positivo di Euro 63,7 milioni nell'esercizio 2019. Gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due esercizi di confronto impattano su tale settore per Euro 90,3 milioni ed Euro 5,7 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019) e pertanto l'EBITDA *Adjusted* di settore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10,7 milioni. Di questi, Euro 6,9 milioni sono apportati dal consolidamento della controllata polacca ed Euro 3,8 milioni rappresentano il differenziale positivo per il deconsolidamento delle perdite della Yougenio. La performance dell'ASA resta quindi positiva (+ Euro 7,6 milioni) anche se si considerano gli effetti netti del lock-down sui ricavi (e di conseguenza sui margini) nei confronti di alcuni comparti (legati soprattutto ai clienti pubblici) di cui si è detto, e che si sono sostenuti nel periodo di emergenza sanitaria costi aggiuntivi per l'acquisto di *dispositivi di protezione individuale* (DPI) per i dipendenti impegnati in attività presso gli ospedali e gli altri clienti presso i quali è proseguita l'attività.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta per l'esercizio 2020 ad Euro 39,4 milioni, in crescita di Euro 7,1 milioni rispetto all'esercizio 2019. Anche sull'EBITDA del settore, così come sui ricavi, si realizza una sostanziale compensazione tra gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria e l'attività extra conseguente alle richieste dei clienti in ambito sanitario. Gli elementi *non recurring* che hanno influenzato l'EBITDA nei due esercizi di confronto impattano su tale settore per Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019 e pertanto l'EBITDA *Adjusted* di settore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6,6 milioni.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 1.052,1 milioni al 31 dicembre 2020, si incrementano in valore assoluto per Euro 182,1 milioni rispetto agli Euro 870,0 milioni rilevati al 31 dicembre 2019. Il consolidamento del gruppo polacco contribuisce per Euro 87,2 milioni ai *Costi della produzione* consolidati dell'esercizio. Nella voce "Altri costi operativi" è inoltre incluso il costo della già citata sanzione sulla gara FM4 (Euro 82,2 milioni) e pertanto, al netto di questo effetto, i Costi della produzione mostrano un incremento in valore assoluto pari ad Euro 12,7 milioni, a fronte di un trend in crescita dei ricavi del medesimo perimetro (+ Euro 21,3 milioni), ad evidenza dell'incremento conseguito in termini di marginalità operativa.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale	2019 riesposto	% sul totale	2020	2019 riesposto
Consumi di materie prime e materiali di consumo	191.751	19,8%	154.324	17,7%	59.628	44.726
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5.087)	-0,5%	(1.050)	-0,2%	(3.796)	13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	342.205	35,3%	304.720	35,0%	106.320	85.960
Costi del personale	433.140	44,7%	406.098	46,7%	119.873	116.102
Altri costi operativi	9.533	1,0%	8.720	1,0%	(442)	3.473
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(1.624)	-0,2%	(2.827)	-0,3%	(565)	(639)
Costi della produzione	969.918	100%	869.985	100%	281.018	249.635
Sanzione AGCM su gara FM4	82.200		0		82.200	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.052.118		869.985		363.218	249.635

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2020 ad Euro 191,8 milioni, con un incremento di Euro 37,4 milioni (+24,3%) rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2019, che si riflette in un incremento dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (19,8% al 31 dicembre 2020 contro 17,7% al 31 dicembre 2019). L'incremento è principalmente relativo ai consumi di materie prime del sub-gruppo polacco (+Euro 13,8 milioni). Al netto della variazione di perimetro l'incremento in valore assoluto riguarda principalmente il costo per consumi di materie a fronte di un decremento nei consumi di combustibile (Euro 8,4 milioni, pari a -16,2%) principalmente per la riduzione del prezzo medio del metano rispetto all'esercizio 2019 oltre a minori consumi legati a minori volumi di attività di gestione calore, anche per gli effetti delle misure contenitive per la pandemia in corso sull'apertura di uffici pubblici, grandi catene del retail e altri luoghi aperti al pubblico.

Si rileva al 31 dicembre 2020 una variazione positiva per Euro 5,1 milioni nelle *Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* (Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2019) a fronte della maggiore consistenza di magazzino dei prodotti della Medical Device S.p.A., società del gruppo dedicata alla produzione e commercializzazione di dispositivi medici e DPI.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 342,2 milioni al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 37,5 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019 (quando erano pari ad Euro 304,7 milioni), con una sostanziale invarianza in termini di incidenza sul totale dei Costi della Produzione (35,3% contro 35,0% per l'esercizio 2019). In tale voce l'incidenza del consolidamento del gruppo polacco è pari a + Euro 16,1 milioni (pari al 1,7% del totale dei Costi per servizi) e pertanto si evidenzia una lieve flessione dell'incidenza relativa sul totale dei Costi della produzione a perimetro invariato (che si attesta al 33,5% per l'esercizio 2020). Tali incidenze sono tipicamente legate al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché alle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 27,0 milioni (+ 6,7%) passando da Euro 406,1 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 433,1 milioni al 31 dicembre 2020, con una flessione in termini di incidenza sul totale dei Costi della Produzione (44,7% al 31 dicembre 2020 contro 46,7% al 31 dicembre 2019). Anche in questo caso la contribuzione al consolidato del gruppo polacco è significativa (Euro 67,7 milioni nell'esercizio 2020, pari al 15,6% dei Costi del personale) e comporta una flessione ulteriore dell'incidenza relativa sul totale dei Costi della produzione del resto del perimetro che si attesta dunque al 37,7% nell'esercizio 2020).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2020 è pari a 28.047 unità mentre era di 18.198 unità nell'esercizio precedente (rilevato considerando l'apporto di n. 9.805 unità dell'acquisita Naprzód per i due mesi di contribuzione al consolidato). Il numero medio degli operai è inoltre pari a 26.265 unità nell'esercizio 2020 contro 16.821 nell'esercizio 2019. L'incremento così significativo è da attribuirsi all'ingresso nel Gruppo della controllata Rekeep Polska e delle società da questa controllate, che operano nei servizi di *facility management* con la maggiore intensità di manodopera (pulizie e catering) e che apportano un numero medio di dipendenti nell'esercizio 2020 pari a 10.321 unità (di cui 9.892 operai). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Escludendo il costo della sanzione AGCM, al 31 dicembre 2020 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 9,5 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2019). L'incremento di Euro 1,2 milioni è per lo più ascrivibile a maggiori costi per credit discount su cessioni pro-soluto di crediti commerciali (+ Euro 0,1 milioni) e a maggiori tributi, penali e oneri diversi di gestione (+ Euro 0,6 milioni). Il contributo a tale voce del gruppo polacco è pari ad Euro 1,6 milioni, pari all'esercizio precedente e dunque molto contenuto nell'esercizio 2020, in ragione di significativi contributi statali ottenuti dalla controllata polacca anche in relazione all'emergenza pandemica in corso sul proprio territorio nazionale.

Al 31 dicembre 2020 si rilevano infine *Minori costi per lavori interni capitalizzati* per Euro 1,6 milioni. Gli stessi ammontavano ad Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019 ed erano relativi ad alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. che prevedono la realizzazione iniziale di opere pluriennali, ed in particolare alla concessione di servizi presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale (attraverso la controllata Elene Project S.r.l. ceduta in dicembre 2019), ed alla concessione di servizi presso il Comune di Valsamoggia (BO) per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica avviata all'inizio dell'esercizio 2019 attraverso la Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (ceduta in dicembre 2020).

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) dell'esercizio 2020 è negativo per Euro 19,4 milioni a fronte di un EBIT positivo di Euro 55,3 milioni per l'esercizio 2019.

La performance del Risultato Operativo dell'esercizio 2020 è stata negativamente e fortemente condizionata dai già descritti costi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA (Euro 90,5 milioni) ed in particolare dal costo per la sanzione AGCM su FM4 di Euro 82,2 milioni iscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A.. A tali costi si aggiunge un ulteriore accantonamento di natura non ricorrente pari ad Euro 3,3 milioni che la controllante Rekeep S.p.A. ha contabilizzato a fronte del rischio correlato al probabile sostenimento di oneri accessori all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti. Al netto di tali oneri non ricorrenti l'**EBIT Adjusted** è positivo e si attesta ad Euro 74,3 milioni contro Euro 61,6 milioni al 31 dicembre 2019 (che includeva l'EBIT negativo della Yougenio S.r.l. pari ad Euro 5,0 milioni). La marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi) è pari rispettivamente al 6,9% ed al 6,4%.

L'EBIT dell'esercizio risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA, dal quale si sottraggono inoltre *ammortamenti* per Euro 36,6 milioni (Euro 35,0 milioni al 31 dicembre 2019) di cui Euro 6,8 milioni relativi all'ammortamento dei Diritti d'uso (Euro 8,0 milioni al 31 dicembre 2019) oltre che *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 3,3 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2019) e *altre perdite di valore* per Euro 0,5 milioni relative alla svalutazione di altri crediti operativi di natura non commerciale (non significative al 31 dicembre 2019). Si rilevano inoltre nell'esercizio 2020 *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 8,2 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2019), che comprendono i già citati accantonamenti di natura non ricorrente per complessivi Euro 3,3 milioni.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con quello dell'esercizio 2019, riesposto per gli effetti dell'IFRS5:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sui Ricavi di settore	2019 riesposto	% sui Ricavi di settore	2020	2019 riesposto
Facility Management	(40.649)	-4,4%	39.755	4,8%	5.870	8.670
di cui Mercati internazionali	(4.038)		(4.302)		(4.373)	(1.444)
Laundrying&Sterilization	21.039	12,7%	15.520	11,4%	8.082	3.949
EBIT CONSOLIDATO	(19.430)	-4,4%	55.275	5,7%	13.951	12.619

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 40,6 milioni. Il risultato del settore, tuttavia, è gravato dai già citati oneri di natura non ricorrente ed in particolare dal costo per la sanzione AGCM su FM4 contabilizzata dalla Capogruppo per Euro 82,2 milioni. Escludendo l'impatto di tale sanzione l'EBIT di settore sarebbe stato pari ad Euro 41,7 milioni, a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2019 di Euro 39,8 milioni, e dunque con un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 2,0 milioni). A livello di EBIT l'apporto positivo del gruppo polacco acquisito nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 4,1 milioni.

Oltre alle variazioni di perimetro, l'EBIT di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA (+ Euro 8,3 milioni escludendo l'impatto della sanzione AGCM) ed EBITDA Adjusted (+ Euro 10,7 milioni) cui si aggiungono maggiori ammortamenti per Euro 0,5 milioni (a fronte di Euro 2,4 milioni di maggiori ammortamenti del gruppo Naprzód rispetto all'esercizio 2019, e minori ammortamenti ascrivibili a Yougenio per Euro 0,9 milioni). Sono inoltre rilevate maggiori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 1,6 milioni e maggiori perdite di valore su crediti di natura non commerciale per Euro 0,5 milioni, oltre a maggiori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 0,5 milioni, escludendo gli accantonamenti per rischi non ricorrenti descritti in precedenza che impattano in toto su tale settore.

All'EBITDA dell'esercizio 2020 del settore *Laundrying&Sterilization* (Euro 39,4 mln, + Euro 7,1 milioni rispetto all'esercizio precedente) si aggiungono, a livello di EBIT del settore, ammortamenti per Euro 18,1 milioni (Euro 17,0 milioni nell'esercizio precedente e principalmente relativi alla biancheria utilizzata nel comparto del lavanolo) oltre a svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,1 milioni (riversamenti per un importo inferiore ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019) ed accantonamenti per fondi rischi ed oneri futuri per Euro 0,2 milioni (un riversamento netto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 0,1 milioni). La marginalità del settore si attesta al 12,7% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (11,4% al 31 dicembre 2019). Per il settore non si rilevano elementi non ricorrenti con impatto sull'EBIT (oltre a quelli descritti per l'EBITDA) nei due esercizi di confronto.

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono i risultati negativi delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 7,4 milioni (negativi e pari ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019). La voce include in particolare gli oneri dell'esercizio relativi alla Roma Multiservizi S.p.A. (Euro 1,2 milioni) ed alla controllata Yougenio (Euro 6,3 milioni) per la quale si è dato luogo, a partire dall'esercizio 2020, al consolidamento con il metodo del patrimonio netto stante l'avvio del processo di liquidazione.

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti dell'esercizio per Euro 41,5 milioni (Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2019), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative negativo pari ad Euro 68,3 milioni (positivo al 31 dicembre 2019 e pari ad Euro 14,2 milioni).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto	2020	2019 riesposto
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	5.227	340	5.080	(442)
Proventi finanziari	2.575	3.779	636	1.206
Oneri finanziari	(50.081)	(44.895)	(12.966)	(11.337)
Utile (perdite) su cambi	752	(185)	558	(190)
ONERI FINANZIARI NETTI	(41.527)	(40.961)	(6.692)	(10.763)

Nell'esercizio 2020 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,4 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2019). La Capogruppo ha inoltre incassato nell'esercizio 2020 Euro 0,9 milioni a titolo di *premium for yield* riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF avvenuta in dicembre 2018. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2020. In data 29 dicembre 2020, inoltre, Servizi Ospedalieri S.p.A. ha concluso la cessione della partecipazione detenuta in Linea Sterile S.p.A. (pari al 15% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing) ed una plusvalenza da cessione pari ad Euro 3,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, infine, la Capogruppo aveva rilevato plusvalenze su partecipazioni pari ad Euro 0,6 milioni relative l'incasso dell'earn-out sulla cessione di una delle società di project financing nell'ambito della sopra citata operazione di dicembre 2018 con 3i EOPF. Erano inoltre iscritte minusvalenze su cessione di partecipazioni per Euro 0,5 milioni, legate prevalentemente alla cessione di Elene Project S.r.l..

I proventi finanziari dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 2,6 milioni, a fronte di Euro 3,8 milioni nell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha rilevato una plusvalenza di Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni (Euro 1,6 milioni nell'esercizio precedente a fronte di riacquisti per Euro 10,3 milioni). Rispetto all'esercizio precedente si rilevano inoltre minori interessi di mora da clienti per Euro 1,3 milioni, che riguardavano nel 2019 la chiusura di alcune partite pregresse.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari ad Euro 50,1 milioni a fronte di Euro 44,9 milioni per l'esercizio 2019.

Gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes nell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 30,5 milioni (Euro 31,6 milioni nell'esercizio 2019). Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 4,0 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2019, con un write-off di pari importo).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria del 2017, l'emittente CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale linea di credito è pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 0,3 milioni, comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019), cui si aggiunge il costo finanziario della linea a seguito di utilizzo dal 23 marzo 2020 sino al 31 dicembre 2020 (Euro 1,7 milioni).

Si registrano inoltre nell'esercizio 2020 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 4,5 milioni contro Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2019.

Infine, al 31 dicembre 2020 si registrano differenze positive su cambi per Euro 0,8 milioni, legate principalmente alle fluttuazioni nell'esercizio del cambio verso Euro della Lira turca e dello Zloty polacco (differenze negative per Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative (negativo e pari ad Euro 68,4 milioni) si sottraggono imposte per Euro 14,6 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative negativo di Euro 83,0 milioni (positivo per Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2019).

Il Risultato netto consolidato include inoltre un Risultato da attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2,6 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019). In data 28 febbraio 2020 si è perfezionata la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è avvenuto ad un corrispettivo pari ad Euro 55,0 milioni. La cessione ha fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza pari ad Euro 3,1 milioni, a fronte di una plusvalenza netta emergente nel bilancio separato della Capogruppo Rekeep S.p.A. pari ad Euro 11,2 milioni, comprensiva

di oneri accessori pari ad Euro 1,6 milioni e di aggiustamenti negativi sul prezzo incassato al closing pari ad Euro 2,1 milioni. In base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate", al netto del relativo impatto fiscale (Euro 0,1 milioni). Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, come al 31 dicembre 2019, i risultati economici realizzati dal sub-gruppo afferente a Sicura S.p.A. sono stati inoltre esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati nella medesima voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
Risultato ante imposte delle attività continuative	(68.396)	14.222
Sanzione AGCM FM4	82.200	0
Risultato ante imposte delle attività operative cessate	2.694	4.084
Risultato ante imposte consolidato no AGCM	16.498	18.306
IRES corrente, anticipata e differite	(9.328)	(8.533)
IRAP corrente, anticipata e differite	(4.562)	(4.663)
Rettifiche imposte di anni precedenti	(733)	(100)
Imposte sul risultato delle attività operative cessate	(125)	(1.660)
Totale Imposte	(14.749)	(14.956)
Tax rate consolidato no AGCM	89,4%	81,7%

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte comprende un significativo onere (Euro 82,2 milioni) riferito alla sanzione comminata da AGCM sulla gara FM4, in seguito all'evolversi del contenzioso amministrativo in corso durante l'esercizio 2020. Tale accantonamento rende il Risultato prima delle imposte delle attività continuative negativo per Euro 68,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, il Gruppo rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2,7 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione di partecipazioni consolidate, su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente Il Gruppo rileva maggiori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 1,3 milioni su un Risultato ante-imposte consolidato (che esclude il costo per la sanzione AGCM) minore per Euro 1,8 milioni, in ragione principalmente della sostanziale invarianza dell'IRAP, la cui incidenza si incrementa a fronte di una riduzione del Risultato ante imposte, e di maggiori elementi indeducibili ai fini IRES.

Il Gruppo espone infine un Risultato netto consolidato negativo e pari ad Euro 80,5 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato positivo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 3,4 milioni.

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	431.121	412.572
Rimanenze	12.921	7.910
Debiti commerciali e passività contrattuali	(412.849)	(405.950)
Capitale circolante operativo netto	31.193	14.532
Altri elementi del circolante	(161.427)	(115.344)
Capitale circolante netto	(130.234)	(100.812)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	88.127	87.811
Diritti d'uso per leasing operativi	34.415	38.680
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	424.215	414.601
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9.140	10.376
Altri elementi dell'attivo non corrente	34.012	123.603
Capitale fisso	589.909	675.071
Passività a lungo termine	(52.812)	(54.826)
CAPITALE INVESTITO NETTO	406.863	519.433
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	3.199	836
Patrimonio Netto del Gruppo	69.337	151.970
Patrimonio Netto	72.536	152.806
Indebitamento finanziario Netto	334.327	366.627
<i>di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate</i>	<i>13.077</i>	<i>231</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO	406.863	519.433

Al 31 dicembre 2020 è stata iscritta la passività finanziaria relativa alla valutazione al fair value di opzioni sulla quote di minoranza della controllata Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.), sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Investimento siglato in seguito all'acquisizione dell'80% del capitale sociale della stessa, perfezionata in data 30 ottobre 2019 attraverso la controllata Rekeep World S.r.l. a fronte di un prezzo al closing pari ad Euro 18,3 milioni di cui Euro 11,2 milioni versati al closing stesso. Il contratto di acquisto prevedeva inoltre un meccanismo di *price adjustment* sulla base della situazione patrimoniale consolidata

della società acquisita alla data del closing, mentre il *deferred price* aveva scadenza entro un anno dall'acquisizione e produceva interessi sino alla data del pagamento. Al 31 dicembre 2019 era dunque iscritto un debito finanziario netto relativo a tali previsioni contrattuali Euro 5,0 milioni, che si è concretizzato in un pagamento netto al cedente pari ad Euro 6,1 milioni in data 25 novembre 2020. L'Accordo di Investimento prevede inoltre un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente (esercitabili tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025) per il trasferimento dell'ulteriore 20% delle quote della società. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni sarà calcolato con riferimento alla valutazione del 20% della partecipazione aggiornata alla data di esercizio, in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente a tale data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione. In applicazione dei principi contabili IFRS, il valore attuale del prezzo di esercizio di tali opzioni, laddove fossero determinabili in modo attendibile, avrebbe dovuto essere contabilizzato come passività finanziaria già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. In tale sede, tuttavia, il management della Capogruppo, pur ritenendo probabile l'esercizio di tali opzioni, non disponeva di sufficienti elementi per determinare attendibilmente l'importo del prezzo di esercizio della stessa e pertanto non ha contabilizzato la passività finanziaria relativa e l'avviamento risultante. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 tale valutazione è stata aggiornata, utilizzando i piani aziendali aggiornati e tassi di attualizzazione coerenti con quelli in uso nell'ambito del Gruppo Rekeep. Si è quindi dato luogo alla contabilizzazione di avviamento legato all'aggregazione aziendale per Euro 12,1 milioni mentre la passività potenziale valutata al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 12,1 milioni (al netto dell'attualizzazione e degli impatti sui cambi).

Al 31 dicembre 2020 è iscritto nell'attivo patrimoniale il valore netto contabile dei "Diritti d'uso su leasing operativi" pari ad Euro 34,4 milioni (Euro 38,7 milioni al 31 dicembre 2019), riferiti in particolare ai contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale e di noleggio di attrezzature specifiche da parte delle società del Gruppo. Nell'esercizio 2020 sono stati registrati incrementi per nuovi contratti di noleggio ed adeguamenti di canoni per Euro 5,0 milioni, di cui Euro 0,8 milioni su locazioni immobiliari, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 1,6 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 6,8 milioni.

Le *Altre attività non correnti* includevano al 31 dicembre 2019 Euro 94,6 milioni relativi alla cauzione da versare ad AGCM in relazione al contenzioso FM4. Al 31 dicembre 2019 la Società aveva infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione avente ad oggetto la sanzione AGCM sulla gara FM4 tra le "Altre passività correnti" per il corrispondente importo. In seguito all'evoluzione di tale contenzioso, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Società e ridefinito le modalità di calcolo della sanzione comminata da AGCM, è stata iscritta nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 una passività pari ad Euro 82,2 migliaia, contestualmente alla eliminazione della cauzione stessa e del debito residuo per il pagamento rateizzato. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM, anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013,

integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3,0 milioni. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende inoltre le maggiorazioni e gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2,6 milioni). Si segnala infine che la Società ha ripreso il regolare pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

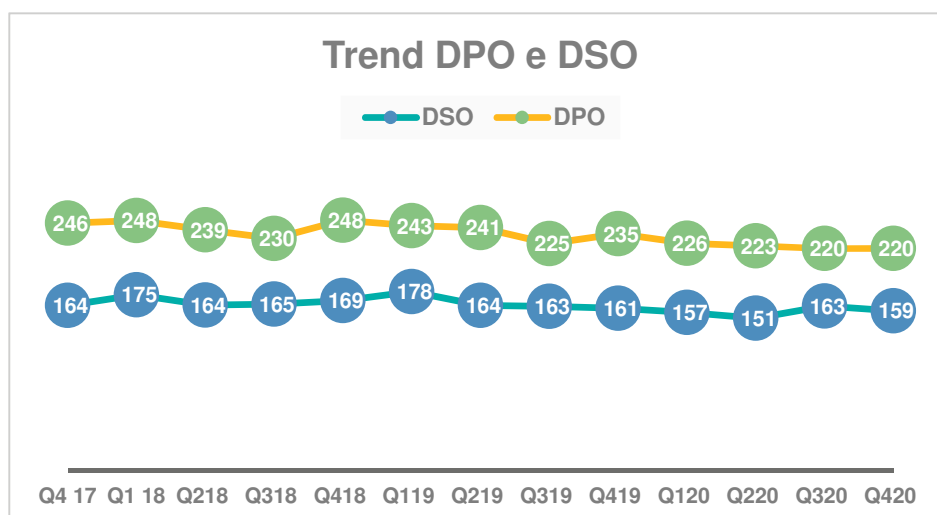
Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2020 è negativo e pari ad Euro 130,1 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 100,8 milioni al 31 dicembre 2019.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 31,2 milioni contro Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2019. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 75,1 milioni al 31 dicembre 2019) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 108,0 milioni ed Euro 89,7 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 18,3 milioni) è legata alla variazione del saldo dei debiti commerciali (+ Euro 6,9 milioni) a fronte di un incremento dei crediti commerciali più significativo (+ Euro 20,2 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring).

Il DPO medio si attesta inoltre a 220 giorni (- 15 giorni rispetto al 31 dicembre 2019) con una riduzione più netta rispetto al DSO (- 2 giorni rispetto al 31 dicembre 2019), con un minor utilizzo della leva sui pagamenti ai fornitori rispetto ai benefici dei flussi finanziari ottenuti sugli incassi ed un livello inferiore rispetto ai dati mediamente rilevati a fine esercizio



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2020 è una passività netta ed ammonta ad Euro 161,4 milioni, con un incremento di Euro 46,1 milioni rispetto alla passività netta di Euro 115,3 milioni del 31 dicembre 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Credit per imposte correnti	10.010	10.090	(80)
Altri crediti operativi correnti	25.636	31.054	(5.418)
Attività destinate alla dismissione	0	70.500	(70.500)
Fondi rischi e oneri correnti	(10.550)	(6.392)	(4.158)
Debiti per imposte correnti	(2.274)	(1.280)	(994)
Altri debiti operativi correnti	(184.249)	(192.465)	8.216
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0	(26.851)	26.851
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(161.427)	(115.344)	(46.083)

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › Il decremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (- Euro 6,5 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2020 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 39,6 milioni;
- › la riduzione del già citato debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (Euro 94,6 milioni al 31 dicembre 2019 a titolo di debito per il versamento rateizzato della cauzione richiesta, incluso nella voce "Altri debiti operativi correnti"), stante l'esito del primo grado di giudizio del contenzioso in atto, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo ed ha ridefinito le modalità di calcolo dell'importo della sanzione comminata, iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per Euro 79,4 milioni;
- › la riduzione nel saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 7,7 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 8,8 milioni al 31 dicembre 2019;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 4,2 milioni, in particolare a seguito di accantonamenti non ricorrenti su commesse energetiche della Capogruppo per Euro 3,3 milioni.

Infine, in data 28 febbraio 2020 si è perfezionata la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo, attraverso la società di diritto italiano AED S.r.l.. Ai sensi del principio contabile IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività e passività patrimoniali afferenti al sub-gruppo controllato dalla

Sicura S.p.A. (pari rispettivamente ad Euro 70,5 milioni ed Euro 26,9 milioni) era stato riclassificato nelle voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione", incluse negli Altri elementi del circolante in quanto destinate al realizzo nel breve periodo tramite cessione.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 11,3 milioni ed Euro 12,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019;
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri per Euro 24,8 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 25,4 milioni 31 dicembre 2019;
- › Passività per imposte differite per Euro 16,7 milioni (Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, confrontato con i dati al 31 dicembre 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. Cassa	144	197
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	90.320	96.946
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	90.464	97.143
E. Crediti finanziari correnti	5.994	4.819
F. Debiti bancari correnti	5.950	2.446
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.308	4.395
H. Altri debiti finanziari correnti	40.790	64.989
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	50.048	71.830
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	(46.410)	(30.132)
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	329.205	353.335
L. Altri debiti finanziari non correnti	51.532	43.424
M. Passività finanziarie per derivati		

N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	380.738	396.759
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	334.327	366.627

L'esercizio 2020 vede una significativa flessione dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 366,6 milioni del 31 dicembre 2019 ad Euro 334,3 milioni al 31 dicembre 2020.

Come già descritto, al 31 dicembre 2020 è stata iscritta una passività finanziaria pari ad Euro 12,1 milioni quale valutazione al fair value di opzioni sulle quote di minoranza della controllata Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.) che il Management non aveva iscritto, in via provvisoria, contestualmente all'acquisizione. Sono inoltre iscritti al 31 dicembre 2020 debiti potenziali su opzioni di acquisto delle minoranze della Rekeep France S.a.S. per Euro 1,0 milioni. Al netto di tali poste contabili l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 si attesterebbe dunque ad Euro 321,3 milioni.

Sono proseguite nel corso dell'esercizio 2020 le cessioni pro-soluto di crediti commerciali. La Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 144,0 milioni. La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale contratto sono state effettuate nell'esercizio 2020 cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 47,5 milioni. E' inoltre attiva una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor, utilizzata nell'esercizio per la cessione di crediti verso privati per complessivi Euro 17,3 milioni. Sono infine state effettuate cessioni spot di crediti commerciali verso clienti pubblici con Banca Sistema per Euro 19,1 milioni, verso società private e della grande distribuzione per Euro 43,9 milioni e cessione di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 39,6 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte di Euro 75,1 milioni al 31 dicembre 2019) si attesta ad Euro 411,2 milioni a fronte di Euro 441,8 milioni al 31 dicembre 2019.

Infine, la rettifica contabile relativa al residuo valore attualizzato dei canoni futuri per contratti di leasing operativo (ai sensi del principio contabile IFRS16) è pari ad Euro 38,8 milioni ed Euro 42,9 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 68,8 milioni (Euro 66,5 milioni al 31 dicembre 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	90.464	97.143
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(5.950)	(2.446)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(15.732)	(28.174)
NET CASH	68.782	66.523

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("Net Debt"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	333.900	349.700
Debiti bancari (valore nominale)	1.407	14.843
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	6.426	5.853
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.950	2.446
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	15.732	28.174
Debiti per reverse factoring	4.629	0
GROSS DEBT	368.044	401.016
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(5.994)	(4.819)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(90.464)	(97.143)
NET DEBT	271.586	299.054

Nei mesi di aprile e maggio 2020 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 15,8 milioni nominali. Il valore contabile del debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes è dunque pari ad Euro 333,9 milioni (contro Euro 349,7 milioni al 31 dicembre 2019). Le Notes riacquistate sono state annullate in data 7 gennaio 2021.

In data 29 giugno 2020, inoltre, è stato estinto anticipatamente il finanziamento C.C.F.S., sottoscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. per un ammontare iniziale di Euro 10 milioni e con un debito residuo pari ad Euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 8,3 milioni alla data di estinzione).

Si rilevano infine minori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 28,2 milioni al 31 dicembre 2019), utilizzi di linee di reverse factoring per Euro 4,6 milioni (non presenti al 31 dicembre 2019) e maggiori utilizzi di scoperti di conto correnti, anticipi ed hot money (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019).

La variazione nel saldo delle “Disponibilità liquide ed equivalenti” consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari dell'esercizio 2020, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presentato nelle Note illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Al 1° gennaio	97.143	94.733
Flusso di cassa della gestione reddituale	50.748	55.194
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(6.380)	(6.258)
Variazione del CCON	(16.892)	4.634
Capex industriali al netto delle dismissioni	(33.556)	(32.638)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	49.843	(16.297)
Variazione delle passività finanziarie nette	(38.980)	21.647
Altre variazioni	(11.643)	(23.872)
AL 31 DICEMBRE	90.464	97.143

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 50,7 milioni (Euro 55,2 milioni al 31 dicembre 2019)
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 6,4 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2019)
- › un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 16,9 milioni (un flusso positivo per Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2019) che emerge prevalentemente da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento dei crediti commerciali per Euro 24,5 milioni (positivo per Euro 6,0 milioni per l'esercizio 2019) a fronte di flussi positivi per la variazione nel saldo dei debiti commerciali per Euro 13,3 milioni (non significativa per l'esercizio 2019)
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 34,2 milioni (Euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2019), al netto di dismissioni per Euro 0,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019)
- › un flusso positivo da investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 49,8 milioni nell'esercizio 2020, derivante principalmente dalla cessione di Sicura S.p.A., a fronte di un impiego netto di risorse per investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 16,3 milioni al 31 dicembre 2019

- › un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 39,0 milioni, legato principalmente (i) al buy-back di Euro 15,8 milioni di Senior Secured Notes mediante acquisto sul mercato libero in maggio 2020; (ii) alla maggiore passività nei confronti di istituti di factor per l'attivazione di linee di reverse factoring (+ Euro 4,6 milioni); (iii) al rimborso anticipato del debito residuo pari ad Euro 8,3 milioni della linea di credito committed presso CCFS con scadenza originaria nel 2023; (iv) al pagamento nel corso dell'esercizio del dividendo che la Capogruppo ha deliberato in dicembre 2019 (- Euro 13 milioni); (v) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 8,9 milioni); (vi) alla maggiore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 2,4 milioni) a fronte di maggiori crediti verso i medesimi istituti per i conti bancari oggetto di pegno su cui sono gestiti i service per gli incassi (+ Euro 1,7 milioni); (vii) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo e finanziario (- Euro 3,6 milioni); (viii) alla riduzione della passività finanziaria netta legata al prezzo residuo da versare per l'acquisizione della polacca Naprzód, iscritto al 31 dicembre 2019 per Euro 5,0 milioni e pagato in data 25 novembre 2020 per Euro 6,1 milioni. Nell'esercizio 2019 si rilevava un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 21,6 milioni, legato principalmente (i) alla riduzione nel debito Senior Secured Notes per il riacquisto di Euro 10,3 milioni di Notes sul mercato libero; (ii) all'incremento legato al debito finanziario acquisito nelle aggregazioni aziendali dell'esercizio, in particolare per la polacca Naprzód ed Emmetek (+ Euro 13,5 milioni) cui si aggiungeva il debito residuo per tali acquisizioni (+ Euro 8,5 milioni); (iii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 4,0 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 9,8 milioni); (iv) alla minore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (- Euro 2,4 milioni); (v) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo (- Euro 5,8 milioni); (vi) alla riclassifica ex IFRS5 delle passività finanziarie nette del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (- Euro 8,4 milioni).
- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nell'esercizio per Euro 11,5 milioni, principalmente per l'effetto netto (i) del flusso positivo generato dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si decrementa nell'esercizio per Euro 6,7 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 39,9 milioni); (ii) del pagamento, nel corso dell'esercizio, di rate sul debito per la cauzione relativa al contenzioso AGCM FM4 per Euro 3,0 milioni (successivamente interamente sgravate nel piano di rateizzazione aggiornato che Agenzia delle Entrate ha inviato per dar seguito al pagamento della sanzione); (iii) degli effetti contabili dell'iscrizione di debiti potenziali connessi alle opzioni di acquisto di quote di minoranza su controllate (put options), pari nell'esercizio ad Euro 12,3 milioni; (iv) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (- Euro 1,6 milioni). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2019 evidenziavano flussi negativi derivanti da altre variazioni per Euro 23,9 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementava nell'esercizio per Euro 5,0 milioni pur a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 31,3 milioni; (ii) dell'incremento dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per Euro 1,3 milioni; (iii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 (- Euro 4,4 milioni e conseguente estinzione della stessa); (iv) dell'iscrizione del debito contabile per il dividendo deliberato dalla Capogruppo in data 17 dicembre 2019 (- Euro 13,0 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2020 ammontano a complessivi Euro 34,2 milioni (Euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2019), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 0,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	1.452	566
Incrementi su immobili in proprietà	2.253	82
Acquisizioni di impianti e macchinari	25.216	24.372
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.264	9.017
<i>di cui relativi ad Attività operative cessate</i>	<i>0</i>	<i>473</i>
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.184	34.037

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, pari ad Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2019. Sono inoltre rilevati nell'esercizio 2020 incrementi per Euro 1,6 milioni relativi agli impianti gestiti in concessione di servizi presso il comune di Valsamoggia – BO (tramite la controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l. la cui quota di maggioranza è stata ceduta nel mese di dicembre 2020). Tali incrementi risultavano pari ad Euro 2,8 milioni nell'esercizio 2019 ed includevano anche gli impianti presso il comune di Casalecchio di Reno – BO (tramite la controllata Elene Project S.r.l., ceduta in dicembre 2019).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio 2020 ad Euro 5,3 milioni (Euro 9,0 milioni al 31 dicembre 2019) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP. Di questi, Euro 1,1 milioni erano relativi, nell'esercizio 2019, ad investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l. (posta in liquidazione nell'esercizio 2020) e per Euro 0,7 milioni ad investimenti per l'automazione di alcuni processi relativi ai servizi specialistici.

Gli investimenti su nuovi leasing finanziari dell'esercizio, infine, sono relativi alle attività di facility management Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 0,5 milioni oltre che alle attività di lavanolo dell'ASA Laundering&Sterilization (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Facility Management	13.665	15.368

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
di cui relativi ai Mercati Internazionali	4.313	2.409
di cui relativi alle Attività operative cessate	0	473
Laundering & Sterilization	20.519	18.669
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.184	34.037

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2020 è infine positivo e pari ad Euro 49,8 milioni, principalmente per gli effetti finanziari netti della cessione di Sicura S.p.A. in data 28 febbraio 2020 che ha comportato un incasso alla data del closing pari ad Euro 55,0 milioni, al netto di oneri accessori e aggiustamenti sul prezzo corrisposti al cessionario per Euro 3,7 milioni. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha versato un corrispettivo pari ad Euro 2,0 milioni per l'acquisto del 5,96% di EULIQ VII S.A., newco con sede legale in Lussemburgo controllante diretta di AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2019 era infine negativo e pari ad Euro 16,3 milioni. In data 6 giugno 2019 la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. aveva ceduto a UBI Banca S.p.A. le quote di minoranza detenute nella Palazzo della Fonte S.c.p.a., ad un corrispettivo pari al suo valore patrimoniale (Euro 8 milioni), interamente incassato alla data di cessione. In data 3 luglio 2019, inoltre, è stata acquisita la partecipazione in Emmetek S.r.l. la cui aggregazione ha comportato impieghi finanziari netti pari ad Euro 5,4 milioni mentre in data 30 ottobre 2019 era stata acquisita la società Naprzód S.A., capogruppo del medesimo gruppo polacco, la cui aggregazione aveva comportato effetti finanziari netti per Euro 25 milioni. Si era inoltre operata la riclassifica ai sensi dell'IFRS5 per Euro 8,4 milioni, stante la cessione del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. in data 28 febbraio 2020. Infine, nel corso dell'esercizio era stato incassato parte del corrispettivo differito delle cessioni societarie di dicembre 2018 a favore di 3i EOPF (Euro 1,0 milioni), secondo quanto previsto nell'accordo di investimento siglato al closing.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	Business Combination	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/Pagamenti	Buy-back/Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Senior Secured Notes	339.905				(15.800)	3.977	328.082
Revolving Credit Facility	0		50.000	(50.000)			0

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	Business Combination	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy-back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Finanziamenti bancari	14.755		2.547	(7.562)	(8.333)		1.407
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	2.446	789	5.950	(3.235)			5.950
Ratei e risconti su finanziamenti	699			(31.721)		31.805	783
DEBITI BANCARI	357.806	789	58.497	(92.519)	(24.133)	35.782	336.222
Debiti per leasing finanziari	5.853		1.452	(879)			6.426
Passività per leasing operativi	42.920		4.953	(6.562)	(1.562)	(960)	38.788
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	28.174		35.615	(48.057)			15.732
Debiti per reverse factoring	0		4.629				4.629
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	7.558		9.935	(7.558)			9.935
Fair value put option	231		12.131			715	13.077
Altre passività finanziarie	26.048		1.894	(21.878)		(88)	5.976
PASSIVITÀ FINANZIARIE	468.589	789	129.106	(177.453)	(25.695)	35.449	430.785
Crediti finanziari correnti	(4.819)		1.448	(2.150)		(474)	(5.994)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	463.770	789	130.554	(179.603)	(25.695)	34.976	424.790

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes è pari ad Euro 333,9 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sul disaggio di emissione ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 5,8 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato nell'esercizio 2020 oneri finanziari pari ad Euro 4,0 milioni, incluso il write-off di Euro 0,4 milioni relativo al buy-back di Euro 15,8 milioni avvenuto in aprile e maggio 2020 mediante acquisto sul mercato libero.

In data 18 marzo 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha formalizzato richiesta di utilizzo del finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF") sottoscritto in sede di emissione obbligazionaria dall'emittente CMF S.p.A., cui Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce un fido a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per un semestre

in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato infine luogo a rimborso in data 31 dicembre 2020.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento simili ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo.

Al 31 dicembre 2020 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 1,3 milioni (relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 15 giugno 2021) e risconti finanziari attivi per Euro 0,6 milioni, di cui Euro 0,2 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della Revolving Credit Facility. I costi inerenti tale finanziamento (pari all'emissione ad Euro 1,0 milioni) sono infatti ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2020 per Euro 0,2 milioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 5,9 milioni, a fronte di un saldo di Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019. Rekeep S.p.A. ha inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. e Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 35,6 milioni ed al 31 dicembre 2020 le linee risultano utilizzate per Euro 15,7 milioni (Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020 è inoltre iscritta una passività pari ad Euro 4,6 milioni relativa a linee di reverse factoring utilizzate per garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti.

Al 31 dicembre 2020 sono state incassate dalle società del Gruppo somme per Euro 9,9 milioni relative a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Sono inoltre iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 13,1 milioni, relativi principalmente all'opzione put riconosciuta al venditore sulla quota di minoranza del 20% nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione Rekeep Polska (ex Naprzód S.A.). Erano iscritti inoltre al 31 dicembre 2019 debiti per acquisto partecipazioni per Euro 7,2 milioni, relativi al prezzo differito previsto nell'ambito della medesima operazione (perfezionata in data 31 ottobre 2019). Tale debito è stato estinto in data 25 novembre 2020 con un pagamento netto al cedente pari ad Euro 6,1 milioni, al netto di quanto riconosciuto a titolo di aggiustamento sul prezzo previsto contrattualmente (iscritto al 31 dicembre 2019 tra le attività finanziarie correnti per Euro 2,2 milioni).

La passività finanziaria relativa al valore attualizzato dei canoni futuri da pagarsi su affitti immobiliari e noli operativi è pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 38,8 milioni a fronte di Euro 42,9 milioni al 31 dicembre 2019. Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2020 pagamenti a riduzione della passività per Euro 7,5 milioni mentre sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un

valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 5,0 milioni. Emergono infine differenze per estinzione anticipata per Euro 1,6 milioni. A fronte di leasing di natura finanziaria, d'altro canto, è iscritto alla data di bilancio un debito residuo pari ad Euro 6,4 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2019) di cui Euro 3,8 milioni per immobili e attrezzature dell'ASA Laundering&Sterilization ed Euro 2,6 milioni relativi all'ASA Facility Management.

Tra le "Altre passività finanziarie", infine, era iscritto al 31 dicembre 2019 il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 dalla Capogruppo a favore della propria controllante Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, interamente pagato nel corso dell'esercizio 2020.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa infine nel corso dell'esercizio 2020 per Euro 1,2 milioni, principalmente per la variazione nel saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali, per i quali la capogruppo Rekeep S.p.A. gestisce il service degli incassi (+ Euro 1,7 milioni). Sono inoltre stati iscritti nel corso dell'esercizio 2020 Euro 1,4 milioni di crediti sulla cessione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. della Linea Sterile S.r.l., partecipazione non strategica ceduta in data 29 dicembre 2020 per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing ed Euro 1,4 milioni da incassare entro l'esercizio 2021).

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2020, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2019 riesposti per l'applicazione dell'IFRS5.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate", ossia al netto del costo operativo per la sanzione AGCM sulla gara FM4, avente natura non ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distorsivo per valutazione dei risultati aziendali *on-going*.

	2020	2019 Riesposto
ROE	-0,6%	2,2%
ROI	12,6%	10,6%
ROS	5,8%	5,7%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2020 un Risultato netto consolidato normalizzato negativo rispetto a quello dell'esercizio precedente (influenzato, oltre che dal significativo impatto della già citata sanzione AGCM, da significativi oneri non ricorrenti). Si rileva d'altro canto un valore sostanzialmente invariato delle riserve di Patrimonio Netto (+ Euro 3,8 milioni) per la destinazione a riserva del Risultato consolidato dell'esercizio precedente (Euro 3,3 milioni).

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un decremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (- Euro 22,1 milioni) a fronte di un incremento nel

Risultato operativo normalizzato dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 62,8 milioni ed Euro 55,3 milioni rispettivamente nell'esercizio 2020 e 2019).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2020, al 5,8% contro il 5,7% dell'esercizio 2019, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 11,9% rispetto all'esercizio 2019, quando il Gruppo polacco neo-acquisito contribuiva per soli 2 mesi ai risultati consolidati) più che proporzionale rispetto all'incremento del Risultato operativo (+ 0,8%).

	2020	2019 Riesposto
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,89	0,84
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	4,6%	4,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	7,0%	14,1%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	4,7%	3,4%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	15,1%	14,0%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice riflette principalmente un decremento nel passivo corrente, in particolare per l'iscrizione di un minor debito per la cartella relativa al versamento della sanzione sulla gara FM4 (- Euro 15,2 milioni rispetto all'esercizio 2019).

L'iscrizione nell'esercizio 2020 del significativo costo della sanzione FM4 (Euro 82,2 milioni) ha inoltre comportato una perdita di esercizio significativa che ha ridotto il Patrimonio Netto consolidato, influenzando quindi l'Indice di adeguatezza patrimoniale che resta comunque in linea con le medie di settore. Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 era iscritto nel passivo corrente consolidato il debito per la cauzione richiesta nel medesimo contenzioso (Euro 94,6 milioni), la cui contropartita costituiva una posta dell'attivo non corrente per un importo pari alla cartella esattoriale emessa a seguito di istanza di rateizzazione, in attesa degli sviluppi giudiziari del 2020 e successiva richiesta di ripetizione di somme in eccesso già versate.

	2020	2019
Indice di indebitamento	0,83	0,71

	2020	2019
Indice di indebitamento a M/L	0,94	0,77

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta ad un valore di 0,83, con un incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale dell'Indebitamento finanziario netto rispetto alla diminuzione del Capitale proprio a seguito del Risultato Consolidato negativo dell'esercizio 2020.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,77 dell'esercizio 2019 allo 0,94 dell'esercizio 2020, riflettendo un decremento di Euro 16,0 milioni del saldo dei finanziamenti a M/L termine (principalmente a seguito del buy back di Euro 10,8 milioni sulle Senior Secured Notes nel primo semestre dell'esercizio) meno che proporzionale rispetto al decremento complessivo delle fonti, ed in particolare del Patrimonio Netto.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2020	2019 Riesposto	2018
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,53	1,46	1,44
Make ratio	61,4%	61,4%	59,6%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l'esercizio 2020 a 1,53 (1,46 per l'esercizio 2019). L'indice mostra una evidente crescita dei volumi di fatturato (soprattutto per il contributo pieno del Gruppo Rekeep Polska, acquisito solo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019) a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio*", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra di contro una evidente stabilità nel ricorso ai fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2020

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2020	2019	
Ricavi	677.063	690.177	(13.115)
Costi della produzione	(693.338)	(623.594)	(69.744)
EBITDA	(16.276)	66.583	(82.859)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(27.966)	(21.747)	(6.219)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(6.164)	(2.911)	(3.252)
Risultato operativo (EBIT)	(50.406)	41.925	(92.331)
Proventi e oneri da investimenti	20.943	11.015	9.928
Oneri finanziari netti	(38.556)	(36.034)	(2.522)
Risultato prima delle imposte	(68.019)	16.905	(84.924)
Imposte sul reddito	(9.035)	(11.164)	2.129
Risultato da attività continuative	(77.054)	5.741	(82.795)
Risultato da attività discontinue	10.655	0	10.655
RISULTATO NETTO	(66.399)	5.741	(72.140)

I Ricavi dell'esercizio 2020 subiscono una lieve flessione rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2019 (- Euro 13,1 milioni).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 60% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

Deve rilevarsi che partire dalla seconda metà di febbraio 2020 lo scenario nazionale è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Tale emergenza sanitaria, e la conseguente esigenza di contenere quanto più possibile la diffusione del virus, hanno portato il Governo Italiano ad adottare provvedimenti legislativi a carattere di urgenza che hanno comportato un sostanziale lock-down dell'intero sistema economico del paese a partire dalla seconda decade di marzo e fino a tutto il mese di aprile, con l'esclusione delle attività e dei servizi essenziali. Rekeep S.p.A., ha d'altro canto ricevuto richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria soprattutto in ambito sanitario. D'altro canto si sono registrate riduzioni parziali di attività nel mercato privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

L'EBITDA della Società per l'esercizio 2020 è negativo e pari ad Euro 16,3 milioni, a fronte di Euro 66,6 milioni per l'esercizio 2019. I risultati dell'esercizio 2020 sono significativamente impattati dall'iscrizione del costo relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4 (Euro 82,2 milioni) oltre che da altri costi *non recurring* per Euro 4,9 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 3,3 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ad Euro 70,9 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 69,9 milioni, con un miglioramento in termini di marginalità operativa.

Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestato in maniera più evidente l'andamento della marginalità descritta più in generale sul comparto del *facility management*. Nell'esercizio 2020 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 60% dello stesso.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 3,0 milioni, maggiori *Costi per servizi* per Euro 7,9 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 23,3 milioni. Il trend in diminuzione dei volumi si riflette in una variazione anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente delle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2020 è pari a 12.290 unità, di cui 305 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa (13.076 nell'esercizio precedente, di cui 351 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) dell'esercizio 2020 è negativo e si attesta ad Euro 50,4 milioni, a fronte di un EBIT positivo dell'esercizio 2019 pari ad Euro 41,9 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2020 ad Euro 12,8 milioni contro Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2019. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,4 milioni

(Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2019) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 1,4 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019). Sono inoltre iscritti nell'esercizio 2020 ammortamenti su leasing finanziari ed operativi per Euro 4,9 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Le *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 2,6 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2019) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere. Sono inoltre iscritte svalutazioni su altre attività operative per Euro 0,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 12,0 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2019) relative principalmente alla società controllata Yougenio S.r.l., posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2020, e alla controllata Rekeep World S.r.l. per le perdite subite su alcune iniziative avviate nei mercati medio-orientali.

Si rilevano infine al 31 dicembre 2020 accantonamenti per rischi ed oneri futuri (al netto dei riversamenti) per Euro 6,2 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2019) che includono il già descritto accantonamento di natura non ricorrente per oneri accessori futuri correlati all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti (Euro 3,3 milioni).

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2020 ad Euro 40,0 milioni (pari al 5,9% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 45,2 milioni al 31 dicembre 2019 (pari al 6,6% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 20,9 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 11,0 milioni. La voce include i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Servizi Ospedalieri S.p.A.	18.000	8.480
H2H Facility Solutions S.p.A.	2.000	597
Telepost S.p.A.	0	1.204
MFM Capital S.r.l.	225	0
Altri dividendi minori	264	138
DIVIDENDI	20.489	10.418

Nel corso dell'esercizio 2020 sono inoltre contabilizzate minusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni per Euro 0,4 milioni, legate alla cessione ad MFM Capital S.r.l. della Energy Saving Valsamoggia S.r.l.. La Società ha rilevato inoltre nell'esercizio un provento pari ad Euro 0,9 milioni relativo l'incasso del premium-for-yield riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. al fondo

3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2019 era infine rilevato un provento pari ad Euro 0,6 milioni relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A., nell'ambito della medesima operazione con 3i EOPF.

I *proventi finanziari* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,1 milioni, principalmente a fronte di minori interessi attivi da clienti (- Euro 1,3 milioni) che mostravano nell'esercizio precedente importi significativi relativi a interessi di mora ottenuti a fronte della definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti. Nell'esercizio sono state inoltre rilevate plusvalenze pari ad Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni (Euro 1,6 milioni nell'esercizio 2019, sull'acquisto di quote per un valore nominale di Euro 10,3 milioni).

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 44,0 milioni con un incremento pari ad Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio 2019, quando era pari ad Euro 42,7 milioni. Gli oneri finanziari maturati sulle Senior Secured Notes nell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 30,5 milioni contro Euro 31,6 milioni per l'esercizio 2019. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo semestre 2020 (nominali Euro 15,8 milioni) hanno garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 1,0 milioni.

Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato nell'esercizio 2020 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 4,0 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate (Euro 3,7 milioni nell'esercizio 2019, con write-off di pari importo sul buy-back dell'esercizio precedente).

Anche i costi iniziali per la sottoscrizione del finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), pari all'emissione ad Euro 1 milione, sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale ammortamento è pari ad Euro 0,2 milioni in entrambi i periodi di confronto, cui si aggiungono le commitment fees addebitate dagli istituti bancari (Euro 0,1 milioni nell'esercizio 2020 contro Euro 0,5 milioni nell'esercizio 2019). La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato quindi luogo a chiusura della stessa in data 31 dicembre 2020, con un impatto in termini di oneri finanziari pari ad Euro 1,7 milioni. Nell'esercizio 2019 non era stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2020 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3,1 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 9,0 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2019), ottenendo un *Risultato netto* negativo e pari ad Euro 77,1 milioni (un *Risultato netto* positivo di Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2019). Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	(68.019)	16.905
Sanzione AGCM su FM4	82.200	
Risultato prima delle imposte esclusa sanzione AGCM	14.181	16.905
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(4.903)	(7.803)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.313)	(3.453)
I.R.A.P. corrente e differita	(819)	92
Imposte correnti, anticipate e differite	(9.035)	(11.164)
Tax rate attività continuative	63,7%	66,0%
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	10.789	0
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	(134)	0
Tax rate complessivo	36,7%	66,0%
Risultato netto consolidato	(66.399)	5.741

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2020 è negativo e pari ad Euro 68,0 in conseguenza del significativo costo per la sanzione comminata da AGCM (Euro 82,2 milioni) nell'ambito del contenzioso amministrativo in corso. Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, la Società rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 10,8 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione della partecipazione in Sicura S.p.A., su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente la Società rileva minori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 2,1 milioni su un Risultato ante-imposte (che esclude la sanzione AGCM) minore per Euro 2,7 milioni.

La Società espone infine un Risultato netto negativo e pari ad Euro 66,4 milioni, a fronte di un Risultato netto positivo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 5,7 milioni.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IMPIEGHI		

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.271	289.183
Rimanenze	517	818
Debiti commerciali e passività contrattuali	(274.681)	(281.404)
Capitale circolante operativo netto	12.106	8.606
Altri elementi del circolante	(130.929)	(105.055)
Capitale circolante netto	(118.823)	(96.449)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	7.978	7.440
Diritti d'uso per leasing operativi	26.711	29.723
Immobilizzazioni immateriali	344.479	346.994
Partecipazioni	114.153	120.063
Altre attività non correnti	50.084	143.483
Capitale fisso	543.405	647.703
Passività a lungo termine	(39.891)	(42.631)
CAPITALE INVESTITO NETTO	384.691	508.623
FONTI		
Patrimonio netto	99.920	165.584
Indebitamento finanziario netto	285.471	343.039
FONTI DI FINANZIAMENTO	384.691	508.623

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2020 è negativo e pari a 118,8 milioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 68,2 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2019 (Euro 96,4 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 12,1 milioni mentre risultava pari ad Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2019. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si decrementa per Euro 2,9 milioni, a fronte di un decremento nel saldo dei Debiti commerciali e passività contrattuali di Euro 6,7 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 188,5 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 52,0 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 64,1 milioni ed Euro 60,7 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2020 è una passività netta ed ammonta ad Euro 130,9 milioni (Euro 105,1 milioni al 31 dicembre 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti per imposte correnti	7.753	6.474	1.279
Altri crediti operativi correnti	12.385	16.798	(4.412)
Fondi rischi e oneri correnti	(8.701)	(5.450)	(3.251)
Debiti per imposte correnti	(259)	0	(259)
Altri debiti operativi correnti	(142.108)	(163.019)	20.911
Attività non correnti destinate alla dismissione	0	40.142	(40.142)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(130.929)	(105.055)	14.268

Al 31 dicembre 2019 la voce comprendeva il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (Euro 94,6milioni) iscritta per pari importo nell'attivo patrimoniale non corrente. Con l'evoluzione del contenzioso nell'esercizio 2020 la sanzione è stata rideterminata in Euro 79,8 milioni (più oneri di riscossione per Euro 2,6 milioni) e le rate già pagate a titolo di cauzione (Euro 3,0 milioni) sgravate per intero nel piano di rateizzazione aggiornato trasmesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione. Al 31 dicembre 2020, dunque, il debito per la sanzione è pari ad Euro 79,4 milioni.

Inoltre, al 31 dicembre 2019 la partecipazione in Sicura S.p.A. era stata classificata quale "Attività non corrente destinata alla dismissione" stante l'accordo vincolante siglato in data 13 febbraio 2020 per la cessione della totalità del capitale della controllata ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. La cessione è avvenuta in data 28 febbraio 2020.

Al netto di tali poste, la variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › l'iscrizione di maggiori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,3 milioni;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 3,3 milioni;
- › la rilevazione di minori crediti netti per IVA per Euro 4,3 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte di un credito di Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali ed in leasing	7.978	7.440	537
Diritti d'uso su leasing operativi	26.711	29.723	(3.012)
Immobilizzazioni immateriali	18.058	20.573	(2.515)
Avviamento	326.421	326.421	0
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i>	114.153	120.063	(5.910)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Altre partecipazioni	7.010	4.695	2.315
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	29.207	30.188	(982)
Altre attività non correnti	2.708	97.315	(94.608)
Attività per imposte anticipate	11.160	11.284	(124)
CAPITALE FISSO	543.405	647.703	(104.299)

Le variazioni più significative attengono:

- › alla riduzione nel saldo delle “Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures” di Euro 5,9 milioni, a fronte di svalutazioni delle partecipazioni nell'esercizio 2020 pari ad Euro 8,8 milioni di cui Euro 2,6 milioni relativi alla controllata Yougenio S.r.l. posta in liquidazione, Euro 4,7 milioni relativi alla Rekeep World S.r.l. ed Euro 1,5 milioni alla collegata Roma Multiservizi S.p.A.. Sono inoltre stati contabilizzati incrementi per versamenti in conto capitale per Euro 3,0 milioni di cui di cui Euro 2,0 milioni relativi alla controllata Yougenio S.r.l. ed Euro 1,0 milioni relativi alla Rekeep RAIL S.r.l..
- › ad incrementi sulle “Altre partecipazioni” per Euro 2,3 milioni, di cui Euro 2,0 milioni per l'acquisizione del 5,96% di EULIQ VII S.A. (successivamente Starfire S.A.).
- › l'eliminazione tra le “Altre attività non correnti” del credito, pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 94,6 milioni, che la Società aveva iscritto a titolo di cauzione sulla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. Con l'evoluzione di tale contenzioso, si è dato luogo ad iscrizione del debito per la sanzione citata ed iscrizione del relativo costo tra gli altri costi operativi.
- › Alla riduzione del valore netto contabile dei “Diritti d'uso su leasing operativi”, iscritto a fronte dei contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti e adeguamenti ISTAT per Euro 3,0 milioni, di cui Euro 2,8 milioni per la flotta aziendale, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 1,1 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 4,9 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre “Altre passività a lungo termine” sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 5,6 milioni ed Euro 6,7 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari ad Euro 22,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2019);
- › passività per imposte differite per Euro 12,3 milioni (Euro 13,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti finanziari a lungo termine	354.928	377.265
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	30.497	55.693
DEBITO LORDO	385.425	432.958
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.823)	(64.654)
Altre attività finanziarie correnti	(46.131)	(25.265)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	285.471	343.039

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 285 milioni, contro Euro 343 milioni al 31 dicembre 2019. Il dato relativo all'indebitamento finanziario netto *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 52,1 milioni al 31 dicembre 2019) conferma il dato positivo, passando da Euro 395,1 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 337,5 milioni al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio 2020 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes per complessivi Euro 30,1 milioni con regolamento in data 15 giugno e 15 dicembre. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2019, inoltre, era iscritto il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 a favore del socio unico Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, pagato in data 31 gennaio 2020.

Le "Altre Attività Finanziarie correnti" si sono infine incrementate per Euro 20,9 milioni, principalmente per effetto dell'incremento nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (+ Euro 19,4 milioni).

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2020 ammontano a complessivi Euro 5,6 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (invariati rispetto all'esercizio 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisizioni di impianti e macchinari	1.631	2.097
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.938	5.294
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	5.569	7.390

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	(66.399)	99.920	5.741	165.584
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(5.161)	(147.574)	(1.826)	(149.686)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		51.279		35.016
- Allocazione a differenza di consolidamento		55.538		88.514
- Allocazione attività materiali			(4)	57
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(507)	(507)	(17)	(17)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(20.000)		(10.280)	
- Utili conseguiti da società consolidate	(376)	(376)	1.887	1.887
- Valutazione all'equity di collegate e Joint Ventures	(71)	1.935	(290)	1.699
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(3)	(163)	(24)	(196)
- Storno svalutazioni civilistiche	9.304	9.992	8.100	8.923
- Altre rettifiche di consolidamento	59	(6)	(1)	190
Totale delle rettifiche di consolidamento	(16.755)	(29.883)	(2.456)	(13.614)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(83.154)	69.336	3.285	151.970
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	2.703	3.199	65	836
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(80.451)	72.356	3.350	152.806

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività Rekeep S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.

L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.

In particolare, i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance Office dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. La funzione, inoltre, svolge l'attività di monitoraggio continuo sui presidi di controllo esistenti nei processi e nelle procedure al fine di mitigare i rischi di non conformità e reputazionali.

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") si avvale di uno staff operativo formato da risorse esterne appartenenti ad una società di consulenza specializzata in tematiche di *Risk & Advisory Services*.

Il piano di lavoro viene approvato annualmente dall'OdV ed integrato sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di controllo dei precedenti esercizi. Per l'esercizio 2020, il piano di lavoro è stato approvato dall'OdV nella sua riunione del 28 aprile 2020.

Premessa l'autonomia dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche *ad hoc* di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base approvati dall'OdV sono suddivisi con riferimento a:

- › area gestione flussi economico finanziari: verifiche sulle diverse voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) con estensione oltre le strette determinazioni di Bilancio approfondendo l'analisi dell'intero ciclo finanziario e la salvaguardia del Patrimonio Aziendale (analisi riconciliazioni bancarie, conti bancari transitori, crediti e debiti diversi, sopravvenienze, altri conti, etc.);
- › area attività sensibili ai fini del D. Lgs. 231/01: verifiche della corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 individuate in sede di Mappatura (Allegato 1 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo). Le attività sensibili oggetto di controlli sono solo quelle giudicate (nella Mappatura di cui sopra), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Per ciascuna azione di verifica, il Piano di Lavoro indica:

- 1) **il controllo da svolgere:** è descritto il tipo di verifica da effettuare;
- 2) **la periodicità del controllo:** si va dal controllo trimestrale fino a quello annuale;

- 3) **l'interlocutore in azienda:** per la migliore pianificazione dell'attività;
- 4) **la selezione del campione:** il campionamento è la metodologia di riferimento dell'attività dell'OdV e del suo staff;
- 5) **l'informazione:** è riportata l'azione informativa che si attiva in seguito all'azione di controllo effettuata.

Per quanto riguarda la **selezione del campione** oggetto di audit, questa viene effettuata dal team di audit sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Lavoro disegnato e approvato dall'OdV.

Il team di audit ha accesso diretto al sistema ERP aziendale per l'estrazione di bilanci, mastri, movimenti contabili, etc.

Il criterio di campionamento è specificato all'interno di ogni area oggetto di verifica e può variare dal campionamento casuale al campionamento in base alla significatività degli item o al giudizio professionale.

L'attività di controllo è effettuata tramite la piattaforma informatica 231 Workstation® che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità di tutta l'attività di audit effettuata.

A conclusione dell'attività di audit da parte dello staff operativo, viene definita una giornata di condivisione delle risultanze delle verifiche, e del relativo verbale, con la funzione Internal Audit della Società.

Il verbale così rivisto viene inviato all'Organismo di Vigilanza e condiviso tra i membri dell'OdV in occasione delle riunioni programmate.

Altri fattori di rischio

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 37 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01.

A seguito delle variazioni intervenute, Rekeep S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 31 luglio 2020 l'OdV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rekeep spa, avvenuta poi in data 27 agosto 2020.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 24 aprile 2020, risulta composto da:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e successivamente ha approvato un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie anche delle Società del Gruppo, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer"), con il compito di attuare e monitorare il programma stesso.

Il Programma di Compliance Antitrust è così articolato: 1) un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori; 2) un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere nella partecipazione alle gare pubbliche; 3) set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione e la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust, 4) attività formative ad hoc, dedicate all'approfondimento delle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep, e finalizzate ad accrescere la capacità del management e delle altre risorse operative di riconoscere il rischio antitrust e di adottare le opportune iniziative.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riassumono nel seguito i principali update dell'esercizio 2020 sui contenziosi descritti nelle note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sanzioni Antitrust su "Gara Consip Scuole" del 2012 e su "Gara FM4" del 2014

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie ("bid bond") prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata, fissando la trattazione del merito della causa all'udienza del 7 ottobre 2021. Medio tempore è stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impuginate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione fissata per il 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza 16 dicembre 2021.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2020 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2020 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4", notificata alla Società da AGCM con provvedimento del 9 maggio 2019 per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, in relazione a motivi relativi alla quantificazione della sanzione ed ha fissato i parametri per la

rideterminazione della stessa. AGCM ha dunque nuovamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato (udienza per la discussione del merito fissata per il 30 marzo 2021) che i provvedimenti di rideterminazione della sanzione avanti il TAR Lazio. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso tale provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM (Euro 79,8 milioni), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3,3 milioni. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende inoltre gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2,4 milioni). Si segnala infine che la Società ha ripreso il regolare pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020, poi rimandata al 2 dicembre 2020, al 17 marzo 2021 ed infine al 23 giugno 2021.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10.000, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono contenute nelle note illustrative, cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 28.112 unità (al 31 dicembre 2019: 27.981 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del

Gruppo pari a 339 unità (31 dicembre 2019: 371 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 11.993 unità (31 dicembre 2019: 10.281 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	66	79
Impiegati	1.647	1.772
Operai	26.399	26.130
LAVORATORI DIPENDENTI	28.112	27.981

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2020 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. ha subito importanti modifiche, a seguito della nomina da parte del DdL in data 01/05/2020, di un nuovo R.S.P.P..

Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nelle Aree nel corso del 2020. Le principali modifiche hanno interessato lo stato delle deleghe di 1° e 2° livello in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, tutela dell'ambiente e rispetto della normativa in materia di igiene alimentare, in relazione alle varie aree di competenza nell'ambito dell'attività operativa di Rekeep Spa. Rimangono confermate le deleghe di 1° livello al Direttore Funzione Acquisti e al Direttore HR.

Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito delle variazioni accorse a livello organizzativo all'interno del S.P.P. si è provveduto a revisione formale del Documento Valutazione dei Rischi (ultima revisione n. 9 del 30/09/2020). Nel corso dell'anno sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento riguardanti: rischio chimico, sovraccarico biomeccanico e rischio biologico. Si precisa che la valutazione del rischio biologico per tutte le mansioni è stata aggiornata in data 27/02/2020 specificatamente per il rischio da Sars Covid-19 in cui sono state messe in evidenza le azioni di prevenzione adottate. Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S..

Al fine di predisporre la corretta applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, in data 24/03/2020 Rekeep S.p.A. ha provveduto alla costituzione del Comitato di Controllo Protocollo COVID-19. Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è riunito 24 volte (in media ogni due settimane) e ha visto la partecipazione del S.P.P. aziendale, della struttura HR dedicata alle relazioni Industriali, i R.L.S. ed il Medico Competente Coordinatore.

Nel corso del 2020 è stato avviato l'iter di transizione del sistema di gestione sicurezza dalla BS OHSAS 18001 alla ISO 45001 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2020 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità minori e osservazioni (non inficianti la validità del certificato) rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili di Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff

(Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è conclusa positivamente, garantendo il mantenimento della certificazione.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto n. 41 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e la verifica della corretta applicazione delle norme e delle disposizioni anticontagio in tema COVID-19, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di Operation. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 Rekeep S.p.A. ha mantenuto attivo un costante coordinamento fra la Direzione Aziendale, il SPP interno, il Medico Coordinatore e gli RLS, al fine di garantire un'efficace gestione dell'emergenza in corso, provvedendo a:

- › proseguire nell'attività, privilegiando, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia, nel rispetto delle misure igieniche e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di contagio comunicate dal Medico Coordinatore nel rispetto delle disposizioni governative e della politica aziendale;
- › favorire una attenta gestione dei dipendenti con fragilità specifiche, in quanto ipersuscettibili rispetto al virus COVID-19, in linea con le indicazioni e i requisiti previsti dalle autorità competenti e nel rispetto della privacy. In tal senso, interpretando le disposizioni governative e gli scambi di corrispondenza con alcuni medici competenti sono state date informazioni ai responsabili per la loro gestione;
- › collaborare con il medico coordinatore, i centri medici e gli RLS/RSA nella valutazione e proposizione di misure di regolamentazione legate al COVID-19.

Nonostante le forti criticità legate al periodo emergenziale, soprattutto nella prima parte dell'anno, tramite il supporto del Medico Coordinatore e di tutti i centri medici è stato possibile completare l'attività di sorveglianza. Come da scadenziario, nel corso del 2020 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 5.300 visite mediche tra periodiche / da rientro lunga assenza / pre-assuntive/su richiesta. Nel 2020 sono pervenuti 36 esiti negativi (57 nel 2019), la maggior parte relativi a tendiniti e a patologie del sistema muscolo scheletrico (riconducibili a sindromi del tunnel carpale ed ernie discali).

L'andamento del tasso infortunistico aziendale oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le operations attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Per quanto riguarda gli infortuni, il fenomeno è monitorato costantemente e sono disponibili dettagli delle causali, delle dinamiche e degli agenti materiali. Nel 2020 si sono verificati n. 34 infortuni in cantiere analizzati. A fronte dell'analisi sono state definite alcune azioni di miglioramento volte a migliorare la prevenzione del rischio, tra cui la valutazione di nuovi DPI o sono stati promossi incontri specifici con responsabili / operatori volti all'analisi dettagliata degli eventi. Risulta da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati (dato aggiornato al 31 gennaio 2021, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2020	2019	2018	2017
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	55,93	64,08	69,05	69,16
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	50,90	52,26	56,29	57,68
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,24	1,30	1,51	1,51

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 10 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di *Operation*. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 24 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato. Nel 2020 non sono state comminate sanzioni amministrative.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2018
- › Categoria 8 (intermediazione) dal 2016
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) dal 2017

Nel corso dell'esercizio 2020 l'emergenza COVID-19 ha reso necessaria una verifica costante delle ordinanze regionali per delineare la gestione dei rifiuti a livello territoriale sia per i limiti del deposito temporaneo (momentaneamente estesi) sia per la classificazione e successiva gestione dei rifiuti potenzialmente infetti (DPI, filtri, ecc...). A tal proposito, al fine di fornire un supporto a livello operativo è stata implementata specifica area FAQ sul portale aziendale, strutturata per macro-argomenti.

L'anno è stato altresì dedicato alla parametrizzazione del software gestionale Prometeo che dal 1° gennaio 2021 permette le registrazioni degli adempimenti di legge tramite interfaccia web. Questo strumento ha permesso una più efficace razionalizzazione dei registri e dei soggetti abilitati e consentirà il passaggio al sistema di tracciabilità di prossima emanazione in modo più semplice e sistematico. Sono state organizzate 5 sessioni formative on-line per l'uso del gestionale dedicato agli utenti e ai referenti delle aree.

A settembre è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il D.Lgs. 116 che va a modificare in modo sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/06 relativa alla gestione dei rifiuti. Oltre a fissare le basi all'interno della norma per l'atteso sistema di tracciabilità, il decreto ha puntualmente definito le deroghe concesse alle attività di manutenzioni. Il D.Lgs. 116 ha inoltre modificato i parametri per l'assimilazione agli urbani togliendo la competenza ai comuni e definendo in due allegati le tipologie di rifiuti e le attività che

possono dare luogo a rifiuti assimilati all'urbano. A riguardo sono stati effettuati approfondimenti con il supporto di specifico Studio Legale.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate verifiche da parte degli organi di controllo. Sono state riscontrate quattro non conformità, con le relative multe per circa 600 € complessivi, nel conferimento dei rifiuti urbani presso gli appositi cassonetti e una sanzione per errato codice CER nel conferimento di rifiuti speciali tramite trasportatore autorizzato con sanzione di Euro 3.200.

Formazione

Il 2020 ha visto tutto il Gruppo impegnato nel far fronte all'emergenza Covid-19. Anche sul piano della Formazione si è dovuta riarticolare tutta l'offerta formativa, precedentemente svolta unicamente in presenza, in modalità "a distanza", sia per gli staff che per le operation. Per oltre sei mesi sono stati sospesi gli obblighi formativi relativi agli aggiornamenti sicurezza ed i corsi pratici erogabili in presenza sono ripresi solo verso la fine dell'anno. Nonostante le difficoltà, dovute all'utilizzo degli strumenti digitali ed al forte impegno in prima linea delle operation, nel corso dell'esercizio 2020 gli interventi formativi hanno coinvolto 5.763 partecipanti, per un totale di 50.213 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2020, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2019:

Area tematica	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	4.194	30.554	7.435	51.939
Tecnico-professionale	608	6.802	997	6.683
Informatica	368	916	43	401
Lingua inglese	246	7.794	293	12.596
Manageriale	320	4.147	462	9.364
TOTALE	5.736	50.213	9.230	80.913

L'offerta formativa sulle tematiche della sicurezza è stata completamente rivista. In gennaio era già stato selezionato un nuovo corso di sicurezza in E-learning con video di facile fruizione, pensando soprattutto ai dipendenti nelle operation con bassa digitalizzazione e conoscenza della lingua italiana. Nel corso del 2020 sono stati attivati 3.257 corsi in e-learning di sicurezza base e aggiornamento per lavoratori assunti con contratto di somministrazione, tempo determinato e indeterminato, formando oltre 1.000 dipendenti tra marzo e dicembre 2020, mentre oltre 1.500 stavano terminando il corso a fine anno. Per supportare i partecipanti sono stati distribuiti 30 tablet nelle Aree ed è stato costituito un Help Desk dedicato.

Tutti gli altri corsi di sicurezza sulle attrezzature sono stati convertiti in videoconferenze sincrone erogando oltre 87 corsi (formazione dirigenti delegati sicurezza, preposti, rischi elettrici, antincendio e primo soccorso, lavori in quota, ambienti luoghi confinanti, disinfestazione e derattizzazione, movimentazione e trasporto pazienti etc.) e 32 formazioni pratiche in presenza (es.

aggiornamenti primo soccorso, PLE e Antincendio) per un totale di 2.380 colleghi convocati e una media di 20 partecipanti ad aula. Questa riarticolazione dell'offerta formativa ha inoltre abbattuto del 50% i costi della formazione sulla sicurezza e ha permesso di pianificare e comunicare anticipatamente il calendario dei corsi alle Aree offrendo maggiore flessibilità organizzativa ai cantieri, grazie alla composizione mista delle aule. Infine, a marzo, sono stati creati e diffusi 5 video tutorial per supportare i colleghi nell'uso dei DPI e per guidarli nei delicati momenti di vestizione e svestizione cruciali nella fase di emergenza.

Nell'area Tecnico Professionale sono state potenziate le abilitazioni con 41 nuove patentini F-gas e 14 patenti termiche mentre 14 dipendenti sono stati coinvolti nel corso di Contract Management con certificazione finale internazionale IACCM. Sono stati organizzati altri corsi professionali sulle tematiche del Project Financing, Sanificazioni ISSA GBAC, Procurement Management, Partnership pubblico privato, Internal Audit, Project Management (PMI), Supply Chain & Operation, Welfare, Climatizzazione Impianti etc.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche della Sicurezza sul lavoro ai tempi del Covid-19 e della gestione dei Lavori Pubblici. Infine, è stato creato un nuovo corso on line sulle tecniche di pulizia che vedrà nel 2021 le prime sperimentazioni sulla commessa del Policlinico di Modena.

Nell'area linguistica sono stati mantenuti attivi i corsi di inglese (292 iscritti a inizio anno) che, durante il lockdown, si sono rivelati anche uno strumento per rimanere in contatto con i colleghi degli altri dipartimenti. Il corso offerto, modulare e fruibile a distanza ha permesso di includere anche i colleghi polacchi di Rekeep Polska (22) e di Rekeep France (5). Abbiamo continuato ad offrire anche percorsi specifici, riconvertiti a distanza, per potenziare il public speaking di gruppo e individuale. Inoltre è stata conclusa la mappatura del livello linguistico coinvolgendo 940 colleghi del Gruppo.

Nel 2020 la competenza informatica, intesa anche come "Cultura Digitale", è stata protagonista alla luce dell'emergenza. Il Gruppo ha sperimentato nuove tecnologie e strumenti a supporto delle nuove modalità di lavoro. All'interno del più ampio progetto "RESMART" per introdurre una nuova modalità di lavoro SMART, sono stati offerti in modalità e-learning, a oltre 500 dipendenti di tutto il Gruppo, corsi di Outlook Office 365, Sharepoint, Cyber Security e Teams. Inoltre, sono stati organizzati corsi di informatica più specialistici sui temi ITIL Foundation e Scrum Master Agile.

Per l'Area Manageriale, nel 2020 è stata creata la prima Academy di GRUPPO interamente in modalità digitale che raggiunge 738 colleghi coinvolti nel progetto RESMART, con contenuti volti ad agevolare il passaggio culturale e organizzativo da Remote a Smart Working. Le nuove modalità di lavoro rendono ancora più necessario allenare alcune competenze strategiche per essere sempre più professionisti che rispondono dei propri risultati e per lavorare meglio, non solo in Smart Working, ma anche in ufficio. Sono stati realizzati due percorsi formativi che hanno alla base alcuni ingredienti indispensabili per lavorare Smart: collaborazione, responsabilizzazione e fiducia, orientamento agli obiettivi, organizzazione e pianificazione.

Nel 2020 il Gruppo ha dato l'avvio al secondo percorso Rekeep Talent Academy coinvolgendo altri 42 colleghi nella prima fase del percorso di Assessment e feedback individuale in ottica di sviluppo.

Nell'area tematica manageriale sono continuati i progetti con i Change Agent e i Brand Ambassador, la formazione e il coaching per i nuovi Quadri, il potenziamento del Top Management e il progetto "Mater" di maternity coaching, in partnership con Faac e

Montenegro, per armonizzare la complessità del ruolo di mamma con il ruolo di lavoratrice e professionista. Il percorso di “valorizzazione delle competenze per il coordinamento delle commesse” per i nostri RGO è continuato fino a febbraio con il confronto tra i colleghi per l'individuazione delle best practice e un approfondimento sul CCNL Multiservizi.

Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

Nonostante le difficoltà dovute al cambio di modalità formative (da presenza a distanza) nel 2020 è continuato l'impegno a finanziare i costi sostenuti per la formazione utilizzando il 100% dei fondi Foncoop (71% dei costi della formazione) unitamente alla ripresa dell'utilizzo del fondo Formatemp.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- › UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- › UNI CEI EN ISO 11352:2014 (erogazione di servizi energetici)
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 303/2008 e s.m.i.

Nel periodo considerato è stato riemesso da parte di SGS, in seguito al completamento dell'iter di rivalutazione in base alla PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings version 2.11, il certificato relativo al servizio di Hospital Cleaning. L'iter che ha portato alla rivalidazione dello studio del ciclo di vita del servizio ha permesso la registrazione dell'EPD (EPD – Environmental Product Declaration) relativa.

La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di “Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliario nel settore pubblico di tipo sanitario”.

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

Servizi

Ospedali S.p.A.

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). E' stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. E' stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Medical Device S.r.l.

Rinnovo della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari). Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Mantenimento della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di:

- kit monouso sterili
- custom pack monouso sterili
- abbigliamento monouso sterile
- teleria sterile monouso
- accessori e strumentario monouso sterili

Mantenimento della certificazione CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.

Rekeep Digital S.r.l.

Le certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità) e ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres) sono state mantenute. Nel corso del 2020 si è provveduto a certificare l'azienda secondo la parte due della ISO 18295 che specifica i requisiti per le organizzazioni che utilizzano i servizi dei centri di contatto clienti.

Rekeep Rail S.r.l.

Mantenimento degli schemi UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità, UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente, BS OHSAS 18001:2007 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale.

Consorzio Stabile CMF

Il Consorzio ha conseguito la certificazione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale integrato alle norme UNI EN ISO 9001 sulla qualità. In ottemperanza di tale certificazione il Consorzio ha posto in essere un sistema programmato e organizzato di gestione dei vari aspetti ambientali connessi alla tipologia di servizi prestati.

Nell'anno di esercizio 2020 il Consorzio ha ottenuto la certificazione UNI EN 16636 – Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (pest management), ha esteso i campi di applicazione dei certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 a Erogazione servizio di monitoraggio e manutenzione strade. È stata inoltre ottenuto la Certificazione Ecolabel UE per il servizio di pulizia di ambienti interni.

E' stata infine redatta dalla società SOA Group la prima attestazione SOA.

**H2H Facility
Solutions S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di

	<p>refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:201 (Sistema di Gestione Ambientale).</p>
H2H Cleaning S.r.l.	<p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma SA800:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).</p>
Telepost S.p.A.	<p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).</p>

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva. In data 30 ottobre 2020 si è verificato uno sversamento accidentale di gasolio nel Comune di Siena, nell'ambito di un cantiere per la bonifica di un serbatoio interrato della H2H Facility Solutions S.p.A.. È stata data formale comunicazione agli Enti Competenti e all'Organismo di Vigilanza 231.

Nel corso dell'esercizio si è verificato uno sversamento di gasolio presso l'impianto di supporto dell'Ospedale di Vergato (BO) gestito da Rekeep S.p.A.. La perdita si è generata dal cedimento per usura della tubazione di collegamento dalla cisterna alla caldaia. Sono state fatte le necessarie comunicazioni agli enti preposti e attivata l'attività di bonifica con il supporto di un geologo.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2020 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2020, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2020 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2020 le società del gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2020 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari ad euro 12 migliaia, per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato on-line.

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › Medical Device S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.p.A.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione

alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il contratto (l'“Indenture”) è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan Securities Plc e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Physical Bookrunners*, mentre Goldman Sachs International e Credit Suisse in qualità di *Joint Bookrunner*. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della Rule 144A del Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured (“RCF”) per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021 - cfr. art. 1, comma 83), inserendo il comma 8-bis all'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, ha introdotto la possibilità di eliminare le divergenze tra i valori fiscali e contabili in relazione a talune immobilizzazioni immateriali quali l'avviamento e altre attività (anche non tutelabili giuridicamente) risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

In linea generale, il riallineamento opera solo ai fini fiscali e non comporta di per sé, a differenza della rivalutazione, incrementi patrimoniali. In base all'attuale versione della norma che ha introdotto questa possibilità, per ottenere il riallineamento occorre procedere al versamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 3% (da versarsi ratealmente in 3 annualità senza interessi). Occorre inoltre apporre un vincolo corrispondente sulle riserve di patrimonio netto dell'impresa. La riserva vincolata è in regime

di sospensione di imposta e può essere affrancata con il versamento di una imposta sostitutiva del 10%. L'opzione per il riallineamento va esercitata necessariamente per l'intero differenziale tra valore contabile e fiscale delle singole poste e si perfeziona con la presentazione della dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta 2020.

La Società ha deliberato di esercitare l'opzione in questione con riferimento ad alcuni degli avviamenti iscritti nel corso degli anni in dipendenza delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) da essa poste in essere. Come già evidenziato, detta opzione andrà esercitata in occasione della presentazione della dichiarazione fiscale riferita al periodo d'imposta 2020.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è stato eccezionalmente complesso e colmo di incertezze, sia sul mercato nazionale che su quello internazionale. L'impatto dirompente dell'emergenza sanitaria da Sars Covid-19 ha richiesto interventi governativi a tutela della salute pubblica via via sempre più severi, con pesanti ripercussioni sulle attività produttive e commerciali delle imprese. La pandemia ha generato una recessione globale, senza precedenti storici per ampiezza e diffusione, rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti per tempistica ed intensità.

A partire da ottobre 2020, la seconda ondata dei contagi e dei decessi da COVID-19 e la conseguente reintroduzione, in molti Paesi, di nuove misure restrittive, ha frenato l'ottimismo dei mesi estivi in cui si è assistito ad una prima ripresa delle attività produttive, dei viaggi e del turismo. La politica economica dell'Unione Europea, al fine di contrastare la recessione e di sostenere la ripresa, ha messo a punto il Next Generation EU per il triennio 2021-2023, un importante strumento con il quale l'Unione Europea intende mettere in campo ingenti risorse comunitarie per offrire ai Paesi più colpiti dalla crisi pandemica rilevanti opportunità di finanziamento dei propri investimenti. Le prospettive dell'attuale contesto economico, in continua evoluzione e comunque caratterizzato ancora da un'elevata incertezza legata agli sviluppi della pandemia, rimangono tuttavia ancora fortemente condizionate dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla disponibilità e dalla tempistica di somministrazione del vaccino che si è avviata nei primi mesi del 2021.

La Capogruppo e le società del gruppo Rekeep, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, stanno adottando misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. Le società del Gruppo Rekeep continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti e gli utenti. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte e per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

In tale scenario, non si ravvisano, nelle previsioni economiche e finanziarie della Società per l'anno 2021, impatti della situazione emergenziale che potrebbero compromettere la continuità aziendale.

Pur nel delineato quadro pandemico, per il Gruppo Rekeep l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal consolidamento del trend di crescita dei ricavi e dei margini già iniziato negli esercizi precedenti, trainato anche dall'impatto positivo delle attività straordinarie connesse alle nuove necessità espresse dai clienti in relazione alla pandemia e pur a fronte di significative chiusure e riduzioni di uffici, istituzioni pubbliche e rete di trasporti, oltre che di grandi aziende e clienti della rete retail. D'altro canto è emerso in maniera significativa il trend positivo del settore Laundering&Sterilization, con particolare riguardo alla fornitura di DPI ai clienti in ambito Sanità e Privato. Per l'esercizio 2021 è prevedibile tuttavia un contributo positivo meno evidente delle attività legate al Covid ed una marginalità più in linea con i trend storici, pur in presenza di un'onda lunga della pandemia che, si prevede, raggiungerà almeno l'estate e potrebbe ri-presentarsi nella seconda metà dell'esercizio, pur se in misura più contenuta. Sul piano della domanda di mercato, sia pubblico che privato, ci si aspetta infine una ripartenza delle gare bandite ed una generale tendenza al ritorno a livelli pre-Covid, anche a copertura di quei servizi che, causa pandemia, hanno manifestato ritardi in nuove aggiudicazioni e rinnovi.

Sul fronte dello sviluppo dei mercati internazionali, il 2021 vedrà il proseguimento di obiettivi di focalizzazione ed efficientamento delle iniziative in corso nei mercati europeo, turco e dell'area del Golfo Persico. E' ripreso inoltre il percorso di integrazione del sub-gruppo guidato da Rekeep Polska (ex Naprzód), azienda acquisita in ottobre 2019 ed in significativa crescita sul mercato polacco. Tale processo di integrazione ha subito un rallentamento nell'esercizio 2020 anche in ragione della pandemia in corso, che ha limitato le interazioni con la capogruppo italiana e le altre società del gruppo. Si confermano dunque le aspettative di ulteriore sviluppo del Gruppo nel mercato dell'Europa centro-orientale, anche attraverso sinergie di cross-selling che consentiranno la condivisione del significativo know-how e della progettualità del Gruppo Rekeep. Anche per quanto riguarda i mercati internazionali, tuttavia, permane un certo livello di incertezza rispetto alle prospettive di business di breve termine, determinato dall'emergenza sanitaria ancora in corso e dalla gestione della stessa da parte delle autorità locali.

Sul territorio nazionale, inoltre, nel corso del 2020 il Gruppo ha definitivamente avviato l'uscita dal mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) che, attraverso la controllata Yougenio S.r.l., avevano visto un periodo di start-up al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'iniziativa avrebbe richiesto ulteriori investimenti per mantenere un adeguato livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente lockdown hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo, comportando una drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi ed in data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Sul piano finanziario, infine, il deleveraging resta un focus prioritario per il Gruppo, in stretta connessione con la gestione del circolante del gruppo. Il Gruppo ha realizzato nel 2020 un importante ulteriore step di *deleverage* rispetto agli esercizi precedenti, avviato con la cessione della controllata Sicura S.p.A. nel mese di febbraio 2020 che, attraverso un esercizio finanziario colmo di incertezze e complessità, ha condotto al lancio di una operazione di refinancing in gennaio 2021 che ha garantito un netto

miglioramento in termini di costo finanziario (che è passato dal 9% nominale al 7,25% nominale) ed una ulteriore stabilità in termini di rimborso del debito (ora fissata al 2026). L'emissione obbligazionaria del 2021 (per complessivi Euro 370 milioni) è inoltre collegata ad una nuova linea RCF per un importo massimo pari ad Euro 75 milioni, che garantisce elasticità finanziaria e copertura dei picchi di necessità di risorse finanziarie nel brevissimo termine.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2020 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2020 e a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 66.398.855,82.

Zola Predosa, 15 aprile 2021

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo



rekeep.com

